

# L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2022 - N. 3 (III Trimestre)

## CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO Prosegue il viaggio del Treno della Memoria



## Educazione alla Sicurezza stradale nelle Scuole, impegno dell'A.N.A.I.



## Interventi degli Autieri nella Protezione Civile



Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



## 1 Editoriale del Presidente Nazionale



**Centenario del  
Milite Ignoto:  
prosegue il viag-  
gio del Treno  
della Memoria**

**2**



**Osservatorio  
Geopolitico:  
Libertà e autorità,  
forza e  
debolezze**

**3**

## 5 Notizie dai nostri Reparti ed Enti



**Cittadinanza  
Onoraria al  
Rgt. Logistico  
"Pozzuolo del  
Friuli"**

**6**



**Corso di Pianifi-  
cazione per i  
Comandanti di  
Compagnia dei  
Reggimenti  
Logistici**

**6**



**Centro per la  
Formazione Logistica  
Interforze**

**7**



**San Cristoforo,  
Patrono degli Autieri,  
celebrato nella  
Chiesa del Presidio di  
Cecchignola; ad Ebril  
dal Contingente  
Italiano in Iraq, dalle  
Sezioni di Sassari,  
Porto Viro, Terni-Peru-  
gia e Vigevano**

**8**



**Attività di  
Educazione  
Stradale delle  
Sezioni ANAI di  
Roma e Milano**

**12**



**I Gruppi di P.C.  
cremonesi in aiuto  
alla Comunità di  
S. Maria della  
Versa (PV)**

**17**

## 18 Le nostre rubriche



**Consegna  
delle Borse di  
studio ANAI**

**19**



**Dopo la  
pandemia,  
le gare di tiro**

**21**



**Visita al  
Museo Ferruccio  
Lamborghini**

**23**

## 26 Ricordi



**Arnaldo Fraccaroli,  
cronista del Corriere  
della Sera**

**26**

## 28 Vita dell'Associazione



**Raduno Regionale  
degli Autieri della  
Toscana**

**28**

## 31 I nostri Lutti

**Hanno collaborato:** Silvano Balestrieri, Loreto Barile, Manuela Bergami, Luciano Bianchini, Gianfranco Casu, Ortenzio Ciano, Diana Di Donantonio, Massimo Di Marzio, Giorgio Franchina, Costabile Gallucci, Giovanni Gasparini, Riccardo Gismondi, Stefano Kudlicka, Francesco Lo Iacono, Giuseppe Maccario, Alfredo Mastropasqua, Danilo Moretti, Enzo Palamini, Silvio Rusmini, Antonello Sanò, Rachele Schettini



**Nel** 2021 aveva avuto luogo il viaggio del treno del Milite Ignoto, che aveva ripercorso il triste itinerario che aveva portato nel 1921 la salma del Soldato ignoto da Aquileia a Roma, per essere tumulato nel sacello dell'Altare della Patria, a perenne memoria del sacrificio di tanti Soldati per l'Unità della Patria, com'è scolpito sul frontone del Monumento. Quest'anno è stato previsto un nuovo viaggio del treno del Milite Ignoto, con partenza il 6 ottobre da Trieste per giungere a Roma il 4 novembre, nell'anniversario della Vittoria nella Prima Guerra Mondiale.

Per questo abbiamo voluto rappresentare l'evento sulla copertina in prima pagina di questo numero de "L'Autiere".

È un evento importante e significativo, per ricordare al popolo italiano un momento fondamentale della nostra storia, ma anche un impegno assoluto per le Associazioni d'Arma ad essere presenti dove il treno transiterà, con i propri Medaglieri e Labari, e quindi chiedo a tutti gli Autieri della nostra Associazione di partecipare all'evento, lì dove sarà possibile, con sentimento ed emozione, secondo il programma che viene riportato a pagina seguente della rivista.

Sull'argomento della presenza, ho più volte chiesto ai nostri Presidenti ed alle nostre Sezioni di partecipare assiduamente a tutte le cerimonie ed agli eventi nei quali si ricordano e si onorano i Caduti; questo ricordo è un indelebile patrimonio morale per una Nazione, per la sua storia, per il suo Popolo, del quale i Caduti sono i figli.

Purtroppo molto spesso non vedo, dalle fotografie e dai filmati, la partecipazione delle nostre Sezioni e delle nostre insegne e di numerosi nostri rappresentanti



nei più importanti eventi nazionali e regionali, più spesso la presenza c'è in sede locale.

È un dovere morale la partecipazione numerosa degli Autieri in questi momenti nei quali è importante l'unità di coloro che hanno profondi valori e sentimenti verso la Patria, la Bandiera, i Caduti!

**E come sempre, e per sempre...  
FERVENT ROTAE, FERVENT ANIMI!**

*Ten. Gen. Vincenzo De Luca  
Presidente Nazionale degli Autieri d'Italia*



*In alto: il treno che trasportava le spoglie del Milite Ignoto, partito il 29 ottobre 1921 da Aquileia; accanto: una delle tappe del "Viaggio della Memoria 2021", nel Centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria*



# CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO

## Prosegue il viaggio del Treno della Memoria

*“Il viaggio del Milite Ignoto fu uno straordinario momento di unificazione del nostro Paese. Quel treno, che rappresentò in quella vicenda della nostra storia un filo rosso che unì l’Italia, fu un treno che diede una grande spinta al Paese dopo la guerra. A cento anni di distanza quei valori di unità e solidarietà sono ancora molto attuali”.*



Lo Stato Maggiore della Difesa, V Reparto – Affari Generali, ha ricevuto dal Gabinetto del Ministro della Difesa l’incarico di promuovere la prosecuzione del viaggio del Treno della Memoria, attraverso un itinerario che raggiunga tutti i maggiori Capoluoghi di Regione e le città italiane non coinvolte nel percorso storico del 1921.

Il Treno della Memoria partirà il 6 ottobre 2022 da Trieste e giungerà a Roma il 4 novembre 2022, in concomitanza con le celebrazioni del Giorno dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Nelle stazioni ferroviarie delle città interessate dal transito e dalla sosta del convoglio ferroviario, saranno curati i seguenti aspetti:

- deposizione di una corona d’alloro ai Caduti, dove è presente un monumento ai Caduti nelle vicinanze della Stazione Ferroviaria interessata dal passaggio del treno;
- esecuzione della *Marcia del Piave* all’arrivo e alla partenza del convoglio;
- interventi della massima autorità civile e militare presente;

- visita delle mostre allestite a bordo del treno.

Le date e gli orari riguardanti la sosta e l’esposizione del convoglio ferroviario sono di seguito indicati:

- **6 ottobre:** Trieste, binario 7 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **7 ottobre:** Trento, binario 1 Troco Nord dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **8 ottobre:** Milano Porta Garibaldi, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **9 ottobre:** Torino Porta Nuova, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **10 ottobre:** Aosta, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **11 ottobre:** Genova Porta Principe, binario 15 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **13 ottobre:** Ancona, binario 1 Ovest, dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **14 ottobre:** Perugia, binario 4 dalle ore 09,00 alle 18,00;



- **15 ottobre:** L’Aquila, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **17 ottobre:** Campobasso, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **19 ottobre:** Bari, binario 1 Ovest dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **20 ottobre:** Potenza, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **22 ottobre:** Catanzaro Lido, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **26 ottobre:** Cagliari, binario 8 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **31 ottobre:** Palermo, binario 8 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **3 novembre:** Napoli Centrale, binario 9 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **4 novembre:** arrivo del treno dal deposito Fascio Parco Vetture a Roma Termini in binario 1 dalle ore 10 alle ore 13,00;
- **5 novembre:** sosta e mostra a Roma San Pietro, binario 1 dalle ore 09,00 alle 18,00;
- **6 novembre:** evento istituzionale al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Napoli).

*Il 2 novembre 2021 il Ministro della Difesa Guerini accoglie alla Stazione Termini di Roma il treno rievocativo del viaggio del Milite Ignoto, riedizione del convoglio speciale che nel 1921 trasportò la salma del Milite Ignoto*



# LIBERTÀ E AUTORITARISMI: FORZA E DEBOLEZZE

di Prof.ssa Rachele Schettini

La morte di Mikhail Gorbaciov, il leader russo che ha cambiato il corso della Storia, coincide con la fase più buia delle relazioni internazionali tra un Occidente liberale ed una Russia euroasiatica, che non ha precedenti nemmeno nel periodo della Guerra Fredda.

Quando il potere gerontocratico consegnò, nel 1985, l'URSS nelle mani di quel nuovo e giovane Segretario generale del Comitato centrale Pcus, non era nemmeno immaginabile che nel giro di pochi anni l'Unione Sovietica sarebbe pacificamente implosa assieme al sistema apparentemente inossidabile ed inespugnabile su cui si reggeva dal 1922.

Con due progetti cardini, *Perestrojka* e *Glasnost*, ricostruzione e trasparenza, Gorbaciov mirò alla trasformazione economica, politica e sociale dell'Unione Sovietica attraverso riforme interne all'insegna di liberalizzazione economica, se pur cauta, libertà di informazione, pluripartitismo, lotta alla corruzione, mentre in politica estera avviava e realizzava il disgelo nelle relazioni con l'Occidente, partendo dal tema più ostico tra gli attori dei due blocchi della Guerra Fredda, quello del disarmo soprattutto nucleare.

Un intento che lo accomunò al Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, fino a concludere nel 1987 e nel 1991 gli storici Trattati INFI (*Intermediate Range Nuclear Forces*) e START I (*Strategic Arms Reduction Treaty*) che bloccarono la corsa al riarmo e ridussero la portata del potenziale nucleare, in una strategia di futura completa loro eliminazione. Relazioni altrettanto proficue condusse con le due Repubbliche tedesche, la DDR e la DFR, dimostrandosi aperto ad una riunificazione della Germania. Atteggiamenti senza precedenti nella Russia sovietica, ma determinanti per infondere nella popolazione di Berlino il coraggio di abbattere, in quella notte del novembre 1989, il tragico Muro che aveva diviso quella Nazione, dopo la sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale. Il crollo del Muro berlinese trascinò anche la rigida impalcatura sovietica che teneva assieme le 15 Repubbliche Socialiste europee ed asiatiche, dimostratesi nei mesi successivi pronte ad avviare le procedure per la secessione e l'autodeterminazione. Con lo scioglimento del Patto di Varsavia, nel luglio 1991, fu consentita l'autonomia

anche alle Repubbliche popolari dell'Europa Orientale, congelate all'interno della potenza russa dai vincoli politico-militari del Patto stesso.

Il percorso democratico interno si manifestò nel 1990 con la nomina di Gorbaciov a Presidente dell'Unione Sovietica da parte della prima Assemblea Legislativa formatasi con libere elezioni, il Congresso dei Rappresentanti del Popolo. Una Presidenza che sarebbe stata la prima e l'ultima dell'URSS, dissolto nell'anno successivo.

In quel 1990, anno di grandi speranze per il mondo intero, avviato su un percorso di pace dopo decenni di contrapposizioni, venne conferito il *Premio Nobel*, a Mikhail Gorbaciov, il politico artefice di un siffatto cambiamento.

Eventi che capovolsero l'assetto mondiale nel giro di pochi mesi, in un contesto, quello dell'URSS, non adeguatamente preparato ad affrontarli. A determinarli, un capo di Stato visionario che voleva realizzare, come egli stesso aveva più volte dichiarato, l'obiettivo di una Russia ridimensionata ma progredita, portata all'interno della Casa Comune europea, più congeniale, per la sua storia ed il suo progresso, rispetto ad una spinta propulsiva verso l'Asia. Era la visione di un mondo diverso, predisposto al dialogo ed alla cooperazione, aperto alle libertà.

Ma occorre al leader visionario il sostegno di una nuova classe politica convinta e coraggiosa che non fece in tempo a formarsi, per i sommovimenti troppo veloci, provocati anche involontariamente dal nuovo percorso che voleva essere di trasformazione rispetto al passato, da realizzare pacificamente e gradualmente.

Nella difficile e complessa gestione di quel cambiamento, all'interno del Paese, fu lasciato solo, anche da quell'Occidente a cui aveva consentito di uscire dal tunnel della Guerra Fredda e dalla divisione del mondo in due blocchi armati e reciprocamente ostili, senza chiedere contropartite.

Così come si trovò isolato, prima di fronte ad un colpo di Stato messo in atto a Mosca nell'agosto 1991, durante un suo temporaneo soggiorno in Crimea, da un mix di sovietici nostalgici tra politici, militari e spezzoni del Kgb, e poi, alla tumultuosa scesa in campo di Boris Eltsin, un politico radicale, neo Segretario del Comitato Pcus della Repubblica Sovietica



**Nella foto la Prof.ssa Rachele Schettini incontra Mikhail Gorbaciov nel 1998, in visita a Roma in occasione dell'inaugurazione della sede italiana dell'ONG Green Cross International, fondata e presieduta fino alla sua morte da Gorbaciov, per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile a livello mondiale**

Russa. Questi, cavalcando la ribellione al golpe da parte della folla e l'insoddisfazione della popolazione per la crisi economica in cui il Paese era precipitato negli ultimi tempi, neutralizzò i golpisti e, strumentalizzando l'assenza del Presidente, assunse il ruolo di salvatore della democrazia.

Dopo il golpe, sia in Europa che in Asia, le Repubbliche Socialiste Sovietiche accelerarono ed attuarono il processo di secessione dall'URSS, già iniziato grazie alle riforme liberali emesse, ma che Gorbaciov avrebbe voluto fosse molto più graduale, per evitare la destabilizzazione interna.

Nel giro di pochi mesi, con una campagna populista e denigratoria, Eltsin spazzò via dalla scena politica sia Gorbaciov che la stessa Unione Sovietica, divenendo Presidente della nuova Repubblica Federale Russa, ormai ridotta nelle sue dimensioni territoriali e politiche.

Il visionario progetto di Gorbaciov per una Russia unita, democratica ed inserita nel quadro politico europeo era svanito.

Nel giro di pochi anni si erano determinati quegli eventi poderosi e precipitosi della Storia che fuoriescono dal controllo anche degli stessi attori e non valutati adeguatamente al momento nella loro reale portata, ma in grado di mutarne il corso

anche per gli anni a venire. Gorbaciov non avrebbe potuto portare a termine, da solo, un progetto così rivoluzionario ma utile anche nel futuro al mondo intero, qualora gestito con un debito supporto internazionale.

Per il decennio successivo, la politica di liberalizzazione sfrenata dei beni pubblici attuata da Eltsin ed affidata incautamente a imprenditori spregiudicati ebbe come conseguenza la formazione di quella classe di oligarchi che si arricchì smodatamente, depauperando il popolo e lo Stato. La Federazione visse anni di dissesti e anarchia che portarono Eltsin alle dimissioni nel dicembre 1999 ed alla contestuale consegna dell'intero Paese nelle mani di un oscuro, ma fidato, ex ufficiale sovietico del KGB, Vladimir Putin.

La visione politica del nuovo Presidente era agli antipodi di quella di Gorbaciov, perché proiettata sulla politica di potenza, per il ritorno della Russia all'imperialismo di memoria zarista, in grado di superare la caduta dell'URSS, considerata una catastrofe.

Verticalizzazione del potere, sostituzione degli oligarchi con pochi nuovi fedelissimi, lotta alla corruzione, riforme economiche, contrazione se non eliminazione delle libertà, soffocamento del dissenso, esaltazione della grandezza russa in una visione ciclica della storia: questi i percorsi del nuovo regime che hanno segnato il passaggio dalla democrazia auspicata da Gorbaciov, all'autocrazia elettiva della Federazione.

Autocrazia elettiva, perché fondata sulla costruzione di un consenso popolare elettorale interno, espressosi con reiterate riconferme del leader e della sua politica, ritenuta forte e rassicurante. Una politica di potenza che si è poi strategicamente espansa nel mondo, attraverso mirati interventi militari in aree di conflitto, in Medio Oriente ed in Africa, producendo ed ampliando alleanze con altre autarchie ed aree di influenza. Strategia estesa ad accordi e partenariati economici con potenze mondiali e regionali, come la Cina, l'India, la Turchia.

Il risultato plastico di siffatta proiezione strategica si è osservata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, riunita nel marzo scorso, per la Risoluzione di condanna alla Federazione Russa, a seguito dell'aggressione all'Ucraina.

I risultati delle votazioni hanno mostrato un mondo diviso in due blocchi, il

maggioritario a favore del documento e quello minoritario, rappresentato in gran parte da Stati autoritari, contrario o astenuto. Lo scenario geopolitico che fa da sfondo al conflitto con l'Ucraina, iniziato nel 2015 nell'indifferenza o sottovalutazione dei Paesi occidentali, culminato poi nell'invasione del febbraio scorso, contiene in sé tutti gli elementi della contrapposizione, cercata e voluta da Putin che ha più volte spettacolarizzato la solidità dei rapporti con paesi come la Cina, la Turchia, autoritari, ma determinanti nello scacchiere di guerra per l'avvio di un processo di pace.

Ma il corso degli eventi che vanno a formare la storia è fluido, così come risultano fluidi i rapporti con potenze come Cina, Turchia, India che si barcamenano tra Federazione Russa ed Occidente, in relazione alla preminenza dei loro interessi.

Significativo quanto recentemente verificatosi.

Nel momento stesso in cui il Presidente della Federazione Russa, in conferenza stampa, comunica la mobilitazione dei riservisti per rendere più cruento il conflitto, minacciando nel contempo l'Occidente di un possibile attacco nucleare, altrettanto platealmente ed inaspettatamente la Cina si è dichiarata favorevole ad avviare al più presto il percorso per la pace e contraria a qualsiasi aggressione alla sovranità degli Stati.

Non è ancora prevedibile l'esito di questo conflitto, mentre si ritiene che qualsiasi conclusione profilerà un mondo diverso.

Diviso in pericolosi blocchi contrapposti o avviato su garanzie di pace ad una maggiore cooperazione?

Non sappiamo rispondere.

Qualunque sarà l'esito, il futuro del mondo si giocherà sui due piani della libertà e dell'autoritarismo, spine dorsali di democrazie ed autarchie.

Dalla seconda metà del secolo scorso ad oggi, mai come negli ultimi tempi, soprattutto durante il conflitto in atto, la democrazia era stata così vituperata, accusata di debolezza, di decadenza a vantaggio di forme autoritarie di governo con il potere decisionale nelle mani di pochi, in grado di gestire proficuamente anche i processi economici. Le democrazie, connotanti l'Occidente, quello spazio di pace durato sessant'anni che abbraccia soprattutto Stati Uniti ed Europa, e le autarchie o dittature disseminate negli altri continenti, ove co-

munque non mancano diffuse aspirazioni e costruzioni democratiche sono accomunate da un elemento, la globalizzazione, originata da quel crollo dell'URSS voluto da Gorbaciov, che aprì le frontiere del mondo imprigionate nei blocchi.

Difficilmente quelle frontiere potranno essere di nuovo rchiuse, come vorrebbe la politica dell'attuale *establishment* russo, additando continuamente le distorsioni provocate dagli scambi sociali, culturali, economici tra i popoli.

Anche le democrazie non sono esenti da difetti o debolezze, per le difficoltà nelle decisioni rapide, le pastoie della burocrazia, la litigiosità interpartitica e spesso per l'incompetenza dei governanti.

Così come la globalizzazione, quando si pone come mercato universale, è ancora priva di quei necessari interventi regolatori, per impedire concentrazioni di ricchezza a scapito di frange più povere e deboli.

La democrazia, che si realizza con lo Stato di diritto voluto dal popolo sovrano, ha come oggetto il riconoscimento del singolo individuo da tutelare nella sua dignità e nei suoi diritti umani, valori sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e riconosciuti nel diritto internazionale come norme di *jus cogens*.

Nei regimi autoritari l'individuo viene sostituito dalla comunità, un *corpus* unico, senza distinzione, da governare e dirigere, con i metodi ritenuti più appropriati per il mantenimento del potere.

Ma c'è qualcosa ancora che segna la differenza, rende unico e irrinunciabile uno dei due piani, quello della libertà.

Il senso compiuto della richiamata libertà si ritrova nel discorso del Presidente degli Stati Uniti, Franklin Delano Roosevelt, tenuto davanti al Congresso, rivolto all'America ed al mondo intero nel 1941, mentre in Europa infuriava la Seconda Guerra Mondiale e le democrazie erano in pericolo. Egli espresse la sua teoria politica per un mondo migliore da avviare al progresso e alla pace attraverso la democrazia, fondato su quattro libertà di cui "ogni persona del mondo dovrebbe godere": libertà di espressione, libertà religiosa, libertà dal bisogno e dalla miseria, libertà dalla paura. Quattro libertà di cui il mondo avrebbe ancora bisogno, non solo per i Paesi in cui sono negate ma anche per le democrazie occidentali che le hanno conquistate, per rendere le ultime due più complete, più salde, più garantite.

## NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI

# Cambio del Comandante del 6° Rgt. L. di Supporto Generale

di Cap. Stefano Kudlicka

**IL** 1° luglio 2022 ha avuto luogo, presso la Caserma “Agostino Ciarpaglini” di Budrio (BO), alla presenza del Brig. Gen. Roberto Nardone, Comandante dei Supporti Logistici, il tradizionale passaggio della Bandiera di Guerra tra il Comandante cedente, Col. Marco Ventola ed il subentrante, Col. Lorenzo Latini.

Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza dei reparti militari vicini, i Sindaci dei Comuni di Imola, Argenta, Molinella, Budrio, Castenaso, Granarolo, Medicina, Minerbio e tutto il personale civile, con i quali il Reggimento ha operato attivamente nel corso



degli anni. Il Col. Ventola, nel suo discorso, ha ringraziato il personale per la straordinaria professionalità dimostrata

**Arrivo della Bandiera di Guerra del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale; allocuzione del Brig. Gen. Nardone; passaggio della Bandiera tra il Comandante cedente Col. Ventola ed il subentrante Col. Latini**

nelle diverse attività addestrative ed operative; in particolare ha fatto riferimento agli Autieri che sono stati impiegati in Libano, nell'operazione UNIFIL “Leonte XXX” e nell'operazione “Strade Sicure” nelle città di Roma, Bologna, Modena, Ferrara e Parma.

Il Brig. Gen. Nardone, nel suo intervento, ha ribadito l'eccellente lavoro svolto dal 6° Reggimento Logistico, sia sul territorio nazionale che in ambito internazionale.



# I disinfettori del Reggimento Logistico “Julia” a Piacenza

di 1° Lgt. Riccardo Gismondi

**IL** 29 maggio 2022, il nucleo disinfettori del Reggimento Logistico “Julia” di Merano è stato chiamato per intervenire a Piacenza, dove presso il Palazzo dello Sport si è tenuta l'assemblea nazionale dei delegati dell'Associazione Nazionale Alpini. L'intervento, svolto mediante l'impiego di materiali e mezzi specifici per la disinfezione e sanificazione di ampie superfici, ha consentito di poter “restituire” la struttura sportiva alla locale comunità perfettamente sanificata in tutte le sue aree, con particolare riguardo a quei settori maggiormente utilizzati per i lavori congressuali (foto).

La squadra di specialisti effettivi al Reggimento assieme ad altri numerosi

identici assetti dell'Esercito dislocati sul territorio nazionale ha messo a disposizione il suo know-how che, unito ad una incondizionata disponibilità al servizio, ha contribuito in maniera determinante e fin da subito al contrasto della pandemia da Covid-19, provvedendo non solo alla sanificazione degli ambienti di lavoro nelle

proprie sedi ma soprattutto intervenendo in strutture quali scuole, cinema, teatri, mense, uffici pubblici, luoghi di culto ed R.S.A. in un'operazione senza precedenti a tutto beneficio di cittadini ed istituzioni.

Non va dimenticato l'incessante e capillare lavoro svolto dai disinfettori del Reggimento di Maia bassa a favore della città di Merano, fin dalla primavera del 2020. L'impegno è proseguito senza sosta per tutto l'inverno, permettendo il ritorno degli studenti a scuola in tutta sicurezza.

Per questo ed altri importanti concorsi al servizio del Paese, la Bandiera di guerra del Reggimento Logistico “Julia” è stata decorata della “Croce d'Argento al Merito dell'Esercito”.



## Cittadinanza Onoraria al Reggimento Logistico “Pozzuolo del Friuli”

di Magg. Ortenzio Ciano

**IL** 3 agosto 2022, presso la base “M.O.V.M. Ten. Andrea MILLEVOIP” in Shama (Libano), a margine della cerimonia per il *Transfer of Authority* (TOA) del Comando della *Joint Task Force Lebanon - Sector West*, il Sindaco di Tiro, Ing. Hassan Dbouk, ha consegnato al Comandante del Battaglione Logistico, Ten. Col. Tramato Marco Pupillo, alla presenza del Sottufficiale di Corpo, 1° Lgt. Valerio Quito, la pergamena che conferisce la Cittadinanza Onoraria dell’importante Municipalità del Libano del Sud, al Reggimento Logistico “Pozzuolo del Friuli” con la seguente motivazione:

*“Per il prezioso supporto logistico assicurato a favore della nostra popolazione, per l’altruismo e il generoso impegno in un momento di particolare criticità, dovuto anche alla crisi economica e alla pandemia da Covid-19, ci sentiamo onorati di aver trovato nel Reggimento Logistico “Pozzuolo del Friuli” nuovi fratelli, pronti a contribuire alla rinascita della nostra terra”.*



Il Rgt. L. “Pozzuolo del Friuli”, impiegato nell’ambito dell’Operazione “Leonte XXXI” in Libano, ha costituito il framework dell’Italian National Support Element e del Combat Service Support Battalion, assicurando in tal modo la pianificazione, il coordinamento e l’esecuzione

*Il Sindaco di Tiro, Ing. Dbouk, conferisce la Cittadinanza Onoraria della città al Rgt. L. “Pozzuolo del Friuli”; il Comandante del Battaglione Logistico, Ten. Col. Tramato Pupillo, dona un ricordo del Battaglione al Sindaco di Tiro*



zione delle attività logistiche, finalizzate al supporto operativo alle Unità del Contingente Italiano.

## CORSO DI PIANIFICAZIONE PER I COMANDANTI DI COMPAGNIA DEI REGGIMENTI LOGISTICI

di Cap. Massimo Di Marzio

**A** fine luglio 2022, presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell’Esercito di Torino, si è concluso il 7° Corso Comandanti di Compagnia, Squadrone e Batteria. **Il corso è stato frequentato anche dagli Ufficiali dell’Arma Trasporti e Materiali nei gradi di Tenente e Capitano**, ha avuto durata di circa due mesi ed ha consentito agli Ufficiali di apprendere e applicare le procedure di pianificazione, a livello tattico per le unità logistiche.

Organizzato e condotto a cura del Reparto Corsi – Corsi di Formazione Avanzata della Scuola di Applicazione dell’Esercito sotto la supervisione della Cattedra di Sostegno Logistico del Reparto Didattico e con il supporto di istruttori del Centro di Competenza Tattica, ha visto, nella prima fase, i frequentatori impegnati in un modulo denominato “combined arms”, nell’ambito del quale sono state condotte una serie di lezioni

incentrate principalmente sull’impiego di Armi e Corpi dell’Esercito, sulla dottrina generale di Forza Armata, sulla logistica, nonché sulle attività di comando e controllo nell’ambito delle minori unità. Nel proseguo del corso, la formazione è stata orientata ad aspetti specialistici, connessi, per gli Ufficiali dell’Arma TRAMAT, alla pianificazione del sostegno logistico in supporto alle unità di manovra. In questa fase i frequentatori, sotto la guida degli istruttori del Centro di Competenza Tattica e del Reggimento Logistico “Taurinense”, hanno pianificato il sostegno a favore di una Brigata Pluriarma, in uno scenario *warfighting*, utilizzando come strumento principale il Processo Decisionale di Pianificazione dei Gruppi Tattici e Grandi Unità da combattimento.

Gli Ufficiali hanno così potuto sviluppare tutti i passi previsti dal citato strumento procedurale, affrontando i



problemi connessi all’attivazione delle funzioni logistiche di Mantenimento, Rifornimento, Movimento e Trasporto e del Sostegno Sanitario.

L’attività formativa si è conclusa con un’esercitazione finale, nell’ambito della quale gli Ufficiali sono stati impegnati a redigere un ordine logistico di un *Brigade Support Group* e, successivamente ad organizzare e condurre un *Sustainment Rehearsal*.



## CENTRO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERFORZE

**IL** Brig. Gen. Claudio Totteri, dell'Arma Trasporti e Materiali, è il Direttore del Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.FLI).

L'Ente dipende dal Centro Alti Studi per la Difesa, ed opera nel campo della formazione avanzata della logistica, fungendo da catalizzatore per l'ottimizzazione delle risorse e delle eccellenze disponibili in ogni singola Forza Armata, nell'ottica di una efficace ed efficiente interforzizzazione – il vero *leitmotiv* propulsivo del Centro.

Il Ce.FLI indirizza i suoi studi e i suoi corsi per istruire il personale dell'intero comparto della Difesa sulle procedure logistiche interforze, nazionali, della NATO e dell'Unione Europea, nonché sulle più evolute tecniche di ingegneria logistica e gestionale. Ha come scopo quello di fornire una qualificazione superiore nel settore della logistica interforze e di diffondere una cultura logistica militare di eccellenza, in termini di conoscenza di dottrine, processi e tecniche gestionali. Uno dei corsi specialistici di formazione più apprezzati del Ce.FLI è quello sul *Procurement*, aperto anche al personale esterno all'Amministrazione della Difesa.

Le attività di istruzione e culturali del Ce.FLI prevedono l'organizzazione e la gestione di Convegni e Seminari, anche a distanza che a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, si sono svolte utilizzando i più innovativi strumenti e piattaforme informatiche a

disposizione. Quest'anno è stato organizzato un convegno, in collaborazione con la NATO, Science and Technology Organization sul tema "Valutare le implicazioni delle tecnologie emergenti per la Logistica Militare"; l'attività si è svolta in gran parte "a distanza", con la partecipazione di oltre cento personalità appartenenti all'ambiente militare e civile.

Attualmente il Ce.FLI eroga quattro Master di II Livello: il primo è prettamente tecnico e riferito ai Sistemi d'Arma complessi, due relativi al Diritto dell'ambiente e alle Bonifiche ambientali. Il quarto Master è quello sul *Procurement e Management*, giunto ormai alla sua sedicesima edizione; ritenuto dal Sottosegretario per la Difesa, in una sua recente visita al Centro Alti Studi per la Difesa, di fondamentale importanza per la preparazione professionale del personale del comparto Difesa e dell'Industria.

Ma la vera novità per l'anno in corso è l'erogazione di un nuovo ed innovativo Master di II livello in "**Logistica della Sicurezza e dell'Emergenza**", progettato dal Ce.FLI in collaborazione con l'Università di Padova. L'Ateneo patavino, all'avanguardia nell'ingegner-

**La sede del Centro per la Formazione Logistica Interforze, presso la Caserma "Rossetti" in Cecchignola**



ria ambientale, è particolarmente attento alle criticità, come quelle evidenziate dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, affrontata dal Paese fin dagli inizi del 2020. La particolare situazione ha richiesto la coo-

operazione sempre più stretta tra il Dipartimento della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana e le Istituzioni militari, fondamentali per garantire la sicurezza, l'organizzazione e la gestione logistica dell'emergenza a livello nazionale. Al Master, innovativo per i suoi contenuti, partecipano docenti provenienti sia dal mondo accademico e sia da quello militare, in possesso di specifiche competenze; in particolare per aver ricoperto, in diverse situazioni di emergenza, incarichi di rilievo nell'ambito della Protezione Civile e della Sicurezza. A seguito di accordi stabiliti con l'ateneo patavino, al Master partecipano, a titolo gratuito, quindici ufficiali appartenenti alle diverse Forze Armate.

Il Master impartisce conoscenze sulla logistica emergenziale, intesa nella sua accezione più ampia, in senso olistico; con l'ambizioso obiettivo che le capacità acquisite dai discenti possano essere utili per affrontare e gestire al meglio qualunque situazione di crisi che possa interessare il Paese, prendendo ovviamente spunto da quelle accadute nel passato, esaminate come *case studies* in un analitico ed articolato processo di *Lesson Identified* e *Lesson Learned*, valorizzando cosa di buono è stato fatto in passato e soprattutto, per imparare dagli errori commessi.

Il Ce.FLI ha la propria sede presso la Caserma "Giuseppe Rossetti", situata in Viale dell'Esercito 86, all'interno della Città Militare della Cecchignola. L'edificio dispone di una superficie complessiva di circa 1.200 metri quadrati i quali ospitano aule didattiche, sala multimediale, uffici, punto di ristoro e servizi.





# San Cristoforo

## Patrono degli Autieri

**Il Protettore dell'Arma Tramat celebrato nella Chiesa del Presidio della Cecchignola**

**IL** 27 luglio 2022, presso la chiesa del Presidio della città militare della Cecchignola, si è tenuta la funzione religiosa per onorare San Cristoforo, il Santo Protettore dell'Arma dei Trasporti e Materiali. Alla cerimonia, nel rispetto delle norme anti Covid-19, erano presenti: il Presidente ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, il Ten. Gen. Arnaldo Della Sala, il Magg. Gen. Tommaso Petrone, il Magg. Gen. Giuseppe De Gaetano, il Brig. Gen. Giovanni Di Blasi, una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali, Volontari e la Sezione Autieri di Roma con le sue insegne.

La S. Messa è stata celebrata dal Cappellano Militare Don Salvatore Nicotra che nell'omelia ha ricordato la figura del Santo. Secondo la leggenda, Cristoforo era un gigante con manie di grandezza e serviva un re, ritenendolo il più grande della terra, ma lo lasciò quando seppe che Satana era più potente. In seguito, Cristoforo, sentendo parlare di Gesù come superiore a Satana, si recò da un eremita per informarsi e venne a conoscenza che Nostro Signore era l'esatto contrario del demonio, in quanto apprezzava negli uomini la bontà nei confronti del prossimo. Convertitosi al Cristianesimo, Cristoforo cominciò a



**Il Cappellano Militare Don Nicotra celebra la S. Messa in onore di San Cristoforo, protettore dell'Arma TRAMAT**

Dopo la sua morte, iniziò ad essere invocato da conducenti di veicoli; a chi viaggiava, perché lo facesse in sicurezza, si consigliava: *"Guarda San Cristoforo e vai tranquillo!"*



Sempre nell'omelia, Don Salvatore, con riferimento al conflitto in atto tra l'Ucraina e la Russia, ha esortato i presenti a pregare per la pace e la fine del conflitto. Ultimata la celebrazione con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, il Gen. Petrone, in rappresentanza del Capo dell'Arma Trasporti e Materiali, Magg. Gen. Sergio Santamaria, ha ringraziato i presenti, ricordando gli ideali e lo spirito di corpo condiviso da tutti gli appartenenti all'Arma TRAMAT.

Ha portato anche i saluti del Gen. Santamaria, impossibilitato a partecipare alla celebrazione, nella storica chiesa che per prima, con la costruzione della città militare nel 1939, ha accolto un susseguirsi di Autieri che con il loro sacrificio hanno reso grande il nostro Paese.

Successivamente, ha preso la parola il Ten. Gen. De Luca, ricordando ai presenti la vicinanza e l'affetto che lega gli Autieri alla chiesa del Presidio e alla Madonnina, salutata ogni giorno dai nostri conduttori, mentre partono, alla guida dei loro automezzi. Terminati gli interventi, tutti i convenuti si sono ritrovati, nel cortile della chiesa, per un momento conviviale.

fare del bene ai propri simili. Si racconta che una sera, un bambino chiese al gigante di portarlo sull'altra riva del fiume e Cristoforo, avvalendosi della grande forza di cui era dotato, lo prese sulle spalle ma, più avanzava e più quel bambino cominciava a pesare terribilmente.

Il gigante, raggiunta l'altra riva, asciugandosi il volto sudato disse al ragazzo: *"Il mondo non pesa più di te!"* Sorridendogli il ragazzino replicò: *"Tu hai portato sulle spalle più di tutto il mondo. Hai portato il tuo Creatore! Io sono il Gesù che tu servi!"*

Cristoforo, in quanto Cristiano, fu denunciato e poi, martirizzato.



## Il Contingente Italiano dell'Operazione "Prima Parthica" in Iraq ricorda San Cristoforo

di Ten. Col. Alfredo Mastropasqua

Nel corso di una breve, ma significativa cerimonia religiosa presso Camp Singara, la base italiana di Ebril nella regione autonoma del Kurdistan iracheno, il 27 luglio 2022 è stato ricordato San Cristoforo Martire, Patrono dell'Arma Trasporti e Materiali.

Alla funzione, presieduta dal Comandante dell'*Italian National Contingent Command Land*, Col. Tramati Piercarlo Miglio, hanno partecipato, oltre al personale dell'Arma TRAMAT anche una rappresentanza militare del Comando del Contingente Nazionale Italiano.

Il Cappellano Militare, Don Francesco Marotta, nella sua omelia ha ricordato la figura di San Cristoforo, il *Gigante Traghettonatore* e, in tale occasione, è stata donata alla chiesa di Camp Singara, per iniziativa di tutti gli Autieri presenti in Teatro Operativo, una riproduzione del Santo Protettore.

La funzione religiosa è terminata con



**La ricorrenza di San Cristoforo celebrata presso la base di Ebril (Iraq)**

la deposizione di una corona di fiori, in ricordo di tutti i Caduti.

Il Col. Miglio ha rivolto un saluto di ringraziamento, invitando tutti i presenti



ad un momento di raccoglimento per ricordare tutti i fratelli in armi e, in particolare, gli uomini e le donne dell'Arma TRAMAT che non hanno esitato ad immolare la propria vita per la difesa della Patria, della sicurezza e della pace, anche in ambito internazionale.

Un pensiero commosso per ricordare i colleghi del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale, deceduti proprio sul territorio iracheno, a Nassiriya, nella missione *Antica Babilonia*, nel vile attentato del 12 novembre 2003.

## Celebrata dagli Autieri della Sezione ANAI di Sassari la festa del Santo Patrono

di Ten. Gianfranco Casu

Spirito di corpo e grande entusiasmo del direttivo della Sezione di Sassari hanno caratterizzato, dopo due anni di pausa, la celebrazione della sentita festa di San Cristoforo, protettore dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

A Sassari il Santo è anche il patrono dell'antica associazione del "Gremio degli Autoferrotranvieri". Come da programma, sabato 23 luglio, di buon mattino, nella loro sede di via Washington i padroni di casa hanno cordialmente accolto le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Puntualissimo l'arrivo da Cagliari della rappresentanza della Sezione, guidata dal Col. Costabile Gallucci, Delegato Regionale ANAI e ispiratore della costituzione della Sezione di Sassari.

Dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte della banda "Luigi Canepa" ed i rituali squilli di tromba che



hanno reso solenne l'alzabandiera, i convenuti si sono diretti presso il paese di Codrongianos, formando un lungo corteo di auto, scortato da Vigili Urbani e Carabinieri, con in testa una Jeep "Willis" del 1945, condotta dal Ten. Gianfranco Casu, Vice Presidente della Sezione, con a bordo il Presidente, Luogotenente Giovanni Mamusi.

Sulla jeep era assicurata una pregevole statua di San Cristoforo, risalente agli anni trenta, contornata da un'elegante decorazione floreale.

Nel piccolo centro di 1300 abitanti, alla presenza del Sindaco, Cristian Budroni ed altri amministratori locali, sono stati resi gli onori ai Caduti, con la deposizione di una corona d'alloro sulle note della Marcia del Piave.

Dopo una tappa al cimitero, per onorare un giovane "sassarino", Angelo Nurra, scomparso a soli 20 anni nel 1999, appena rientrato dalla Bosnia,



dove era stato impiegato in teatro operativo con la Brigata Sassari, il corteo si è diretto nella vicina Basilica di Saccargia.

Nell'austero e maestoso monumento del XII secolo in stile romanico-pisano, ubicato al centro di una placida valle, si è tenuta la solenne funzione religiosa, presieduta dal S. Ten. Don Gian Paolo Sini, cappellano presso il Comando della base dell'Aeronautica Militare in

**Il corteo delle auto aperto dalla Jepp "Willis" condotta dal Ten. Casu con a bordo la statua di San Cristoforo**

Cameri (NO) ed animata da un coro tradizionale sardo a quattro voci (coristi Gianfranco Casu, Tore Demelas, Battista Urru, Matteo Tolu, Gavinuccio Pala e Felice Billi, all'organo Franco Sanna). Concelebrante il parroco di Codrongianus Don Gavino Meloni.

Nell'omelia Don Sini ha ricordato la grande figura di San Cristoforo, "portatore di Cristo".

Ultimata la celebrazione con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* e l'esecuzione del canto tradizionale dei "gosos" di San Cristoforo, melodia risalente al 1600, le autorità ed i numerosi convenuti hanno socializzato durante un momento conviviale, organizzato nei locali messi a disposizione dal comune di Codrongianos.

## Gli Autieri della Sezione di Porto Viro celebrano San Cristoforo

di Cav. Dott. Giuseppe Maccario

**L** 31 luglio 2022, presso la Chiesa di Taglio di Donada in Porto Viro si è svolta la cerimonia per celebrare il Santo Patrono degli Autieri, San Cristoforo.

La Santa Messa, officiata da Don Fabrizio, ha visto gli Autieri della Sezione "Eroi Autieri di Nassiriya" riunirsi per onorare il loro Patrono.

Hanno partecipato alla funzione religiosa il neo Sindaco, Dott.ssa Valeria Mantovan, accompagnata dalla Consigliera delegata per le Associazioni, il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri ed il Comandante della Polizia Locale.

Il celebrante, nella sua omelia, ha voluto ricordare sia i Caduti di Nassiriya



**Deposizione di una corona d'alloro al monumento che ricorda gli Autieri Caduti a Nassiriya**

che la figura di San Cristoforo, il Gigante che porta sulle spalle Gesù.

Durante la funzione, a tutti i partecipanti è stato distribuito dal Vice Presidente, Ten. Claudio Vigo, il "Santino" con l'immagine di San Cristoforo e sul retro la *Preghiera dell'Autiere*.

Il Presidente, Cav. Giuseppe Maccario, prima della conclusione della Santa Messa, ha letto, sulle note del Silenzio, la *Preghiera dell'Autiere*.

Le celebrazioni sono poi proseguite presso il Monumento dedicato agli Eroi

Autieri di Nassiriya, in Piazza Garibaldi.

Dopo l'Alzabandiera e l'Inno Nazionale sono stati resi gli Onori ai Caduti e la Marcia del Piave ha reso più solenne la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento, da parte del Presidente accompagnato dal Sindaco. Don Fabrizio ha benedetto sia la Corona che il monumento.

Terminata la cerimonia, il Presidente Maccario ha ringraziato, a nome della Sezione, la Sindaca porgendole un omaggio floreale.



## Gli Autieri di Terni e Perugia celebrano il Patrono San Cristoforo

**IL** 24 luglio 2022, presso la cappella dell'*Oasi Regina Pacis* in Montefiascone (VT) il Cappellano degli Autieri dell'Umbria, Don Tino Crudo, ha celebrato la Santa Messa in onore di San Cristoforo, celeste patrono degli Autieri d'Italia.

Alla funzione religiosa erano presenti il vice presidente Aut. Adriano Dottori e il segretario della Sezione Col. Luigi Bigaroni, accompagnato dalla sorella Laura.

Durante la celebrazione, Don Tino ha rivolto un commosso pensiero agli Autieri Caduti in servizio ed a quelli che non sono più tra noi.



Al termine, il Col. Bigaroni ha fatto dono a Don Tino di un quadro, olio su tela, raffigurante San Cristoforo.



## La Sezione di Vigevano festeggia San Cristoforo

di Giorgio Franchina

**IL** 25 giugno 2022 si è svolta, nella Chiesa di San Pietro Martire, la tradizionale festa di San Cristoforo, protettore degli Autieri, organizzata dalla Sezione ANAI di Vigevano, alla presenza delle Sezioni di Abbiategrasso, Bergamo e Novara, delle autorità civili e militari, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e del personale volontario della nostra città (foto).

Durante la celebrazione sono stati ricordati i fratelli Autieri e tutti i Caduti;



la funzione religiosa è terminata con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* e con la benedizione dei mezzi delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di soccorso.

Grazie alla collaborazione di tutti i partecipanti, anche quest'anno la festa del nostro Santo Patrono si è conclusa



con grande soddisfazione da parte di tutti i partecipanti ed è stata anche un'occasione per trasmettere alla città i valori e lo spirito degli Autieri.

# ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

Sezione di Roma

di Diana Di Donantonio

## “VIA ANAI” È LA STRADA DI ROMA CAPITALE

**Per un futuro più sicuro sulle strade, i formatori di educazione stradale della Sezione ANAI di Roma hanno collaborato con educatori delle scuole primarie, per condividere con i bambini conoscenze sulle regole di viabilità favorevoli a vivere bene nella società civile.**

Dopo il periodo delle lezioni online, quest'anno, siamo tornati a lavorare in presenza nelle scuole, comprendendo, come mai ci era accaduto prima, il valore dei gesti, degli sguardi, degli odori, dei sapori...

Facendo lezione all'aperto, talvolta è capitato che un riccio o un picchio o una siepe profumata ci dessero l'occasione per riflettere sulla bellezza della natura e sulla necessità di preservarla, anche sulla strada, usando di meno l'automobile, preferendole i mezzi pubblici e, quando possibile, la bicicletta o una bella passeggiata a piedi.

Suscitare e condividere tali “scelte” è stato spontaneo in quanto ciò che unisce e rafforza il gruppo dei formatori ANAI della Sezione di Roma è la consapevolezza che migliorare la sicurezza sulle strade parta dall'evoluzione dei sentimenti: se facciamo osservare ad un bambino la meraviglia della natura, gli verrà spontaneo rispettarla. Siamo convinti che l'educazione non sia solo intendere e volere. Ci siamo accorti che andare nelle scuole con la mascherina e fare ogni giorno la conta degli assenti per Covid, ha fatto sentire ai bambini che noi facevamo di tutto per stare accanto a loro. Fare sentire un bambino amato è come dissodare un terreno: dopo, lì attecchisce ogni seme.

Il programma di educazione stradale che l'ANAI è chiamata a svolgere dal Ministero dei Trasporti, è quello denominato “La buona strada della Sicurezza”.

Le prime due lezioni del progetto consistono nella lettura di un racconto, diverso a seconda della classe di appartenenza. I racconti mirano a far comprendere ai bambini l'importanza del rispetto delle regole di comportamento del pedone, del passeggero di veicoli e del ciclista.

Quest'anno, noi formatori ANAI di Roma, abbiamo avuto l'idea di comporre delle canzoni in rima, che riassumessero i



***Il Tutor della Sezione ANAI di Roma con i bambini delle Scuole Primarie e dell'Infanzia della provincia di Roma che hanno svolto il progetto “La Buona Strada della Sicurezza”***

contenuti di ogni racconto: 5 canzoni, dunque, ognuna corredata da gesti e movimenti che ne rendessero più divertente l'esecuzione da parte dei bambini.

È stato davvero emozionante vedere con quale partecipazione ed entusiasmo i bambini cantavano e interpretavano i racconti, arricchendoli di significati ed emozioni divenendo, così, costruttori del loro sapere.

*“Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire: i bambini stanno lavorando come se io non esistessi”* – diceva Maria Montessori.

La nostra più grande soddisfazione è stata sentire dalle maestre e dai genitori che i bambini, a casa nel tempo libero, o a scuola nell'ora di ricreazione, cantavano, ballavano e componevano canzoni con i contenuti dell'educazione stradale.

Nell'ultima parte del progetto, i bambini sono chiamati a costruire una città sicura. Ad ognuno di loro viene consegnato un cartoncino da usare come base e altri cartoncini (fino ad un massimo di sette per i ragazzi di quinta elementare) con immagini tridimensionali, raffiguranti vari tipi di edifici, di strade, di veicoli, di segnali stradali e di elementi naturali.

Abbiamo mostrato ai bambini la bellezza delle costruzioni dell'architetto Le Corbusier, che ha progettato un'intera città, la città di Chandigarh, in India, convinto che traffico, incidenti e inquinamento si potessero superare solo “riorganizzando” le città.

Abbiamo fatto vedere loro le strade di Chandigarh, ben sette tipi, gli edifici progettati da Le Corbusier, che non si affacciano mai direttamente sulla strada, le scuole di Chandigarh, raggiungibili dai bambini del quartiere senza dover mai attraversare la strada, i laghetti artificiali e i boschi creati dall'architetto francese in prossimità dell'area industriale della città, per ridurre l'inquinamento.

I ragazzi ci hanno restituito bellezza attraverso le loro città: *River Park, Flower City, Railway City, Felicità, La Città dei Miracoli, La Città Normale*, per citarne alcune.

*River Park* è stata progettata da cinque ragazzi che hanno unito i loro cartoncini, disegnando su di essi un lungo fiume che attraversa un parco entro cui si snoda la città, costeggiata da pannelli solari tridimensionali, realizzati con tale precisione, da sembrare stampati.

*Flowers City* è stata caratterizzata da strade fiancheggiate da fiori e da numerose aree pedonali, isole ambientali e zone 30, contraddistinte dai relativi cartelli.

A *Railway City*, la città ferroviaria, una ragazza ha realizzato una ferrovia sopraelevata, per evitare incidenti ai passaggi a livello. L'unico passaggio a livello (con tanto di sbarra che si alza e si abbassa, grazie ad un fermacampione) è simbolico: sta ad indicare dov'era la vecchia stazione ferroviaria.

Anche i bambini più piccoli hanno realizzato, in aggiunta alle immagini in dotazione, cartelli raffiguranti i simboli delle loro città.

Una bambina che sembra lievitare, con i piedi staccati da terra è quella disegnata sul cartello della *Città dei Miracoli*, perché: "I miracoli innalzano".

Invece, è in posizione normale la bambina disegnata sul cartello della *Città Normale*, perché: "Mia mamma dice che la cosa più difficile è essere normale".

Simbolo di *Felicità* è uno smile, perché: "Mio nonno mi sorride anche se sbaglio e io penso che, se uno ti sorride sempre, ti vuole più bene."

Oltre 400 i bambini coinvolti quest'anno, dai formatori ANAI di Roma, nel progetto di educazione stradale.

"La buona strada della sicurezza" è giunta a Frascati, nelle Scuole Primarie *Luigi Vanvitelli* e *Villa Sciarra*, a Pomezia, nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola Primaria *F. De Andrè* e a Guidonia nella Scuola dell'infanzia *Baby Colle*.

Numeri importanti anche in provincia di Roma, dunque, raggiunti grazie al coinvolgimento di Agenti di Polizia locale, dirigenti scolastici, insegnanti e genitori.

La collaborazione con gli Agenti di Polizia è stata preziosa, soprattutto nella parte intermedia del programma, nella quale i bambini imparano a conoscere le parti della strada e la segnaletica ed in cui è prevista un'uscita esplorativa per il quartiere.

La Polizia locale ha mostrato apprezzamento per il nostro metodo didattico e noi, formatori ANAI abbiamo appreso molto dall'esperienza sul campo degli agenti di polizia.

La Sezione di Roma dedica molto tempo e risorse, sia per costruire un legame saldo con tutti gli operatori scolastici, promuovendo incontri con i genitori



**Lezioni in aula in presenza e consegna degli Attestati di Merito al termine del progetto di educazione stradale nell'anno scolastico 2021-2022**

e corsi di formazione per insegnanti, sia per consolidarlo, continuando a supportare le scuole che, negli anni successivi proseguono, con le risorse interne, il corso di educazione stradale.

L'approccio multidisciplinare dei formatori ANAI di Roma che utilizzano la lettura dei racconti, ma anche le canzoni e la recitazione, nelle lezioni di educazione stradale, ha avuto un'eco sempre maggiore presso le istituzioni locali. I libricini racconto "Angoli di strada" e "La città che vorrei" del programma di educazione stradale DESIRE (Decoro, Sicurezza e Resilienza nelle periferie romane) portano la firma di una formatrice ANAI: Diana Di Donatantonio, così come la regia e la scenografia delle rispettive rappresentazioni teatrali.

È sempre un formatore ANAI: Giancarlo Moroni, a coordinare il progetto di

educazione stradale dell'Agenzia della Mobilità del Comune di Roma. Tutto questo ha permesso di spendere il nome dell'ANAI in contesti sempre più ampi e di rinsaldare alleanze storiche, in tema di sicurezza stradale, come quella con l'ACI che, anche quest'anno, ha donato alla Sezione ANAI di Roma, i gadget per tutti i bambini coinvolti nel progetto di educazione stradale: portachiavi a forma di cartelli stradali per i bambini della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria; libri con giochi e quiz di educazione stradale per i bambini di terza e quarta elementare. Una sciarpa estiva, con i disegni di veicoli, è stata regalata, invece, ai ragazzi di quinta.

Il racconto dei bambini della quinta, a differenza di quelli delle altre classi, è solo delineato dall'autore e quindi, sono gli stessi alunni, a doverlo scrivere.

Con la sciarpa al collo, i giovani scrittori creativi si sono calati ancora di più nel loro ruolo e la lettura finale dei racconti è risultata molto coinvolgente.

Ogni anno capita di avere difficoltà a scegliere il racconto migliore, perché prestando ascolto ed incoraggiando ogni bambino a tirar fuori la sua storia, ne escono fuori racconti straordinari e incomparabili. Per questo, abbiamo deciso di realizzare un attestato, oltre a quello che viene dato al singolo scrittore, da consegnare a tutti gli autori.

Questa la motivazione: "Rilasciato all'alunno... per aver arricchito il racconto 'A ruota libera' con la propria creatività, unica e preziosa e con l'augurio che possa esprimerla liberamente ed essere felice".

Convinti, come diceva Maria Montessori, che l'educazione non sta "nel mettere dentro al bambino", ma "nel tirare fuori dal bambino", i formatori ANAI di Roma, accompagnano ogni alunno a percepire i talenti che ha dentro e ad esprimerli.

I racconti sembrano uno strumento antico, in epoca di grandi trasformazioni tecnologiche applicate all'educare.

Eppure, a nostro parere, non c'è nulla di più moderno della lettura di un racconto e nulla di più utile alla crescita di una comunità cosciente.

È per questo che continuiamo a scrivere e leggere racconti nelle scuole e a farlo con amore, perché il mondo virtuale comunica tante cose, ma non sa dire: "Ti voglio bene", come un insegnante, un genitore, un nonno.



## Strepitoso successo ottenuto presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia di Milano e Provincia nell'Anno Scolastico 2021/2022

**Il 31 maggio 2022 si è conclusa l'attività di educazione stradale programmata a Milano e Provincia per l'anno scolastico 2021/2022, durante la quale i Tutor ANAI hanno svolto, a favore di 49 scuole e 930 alunni delle scuole primarie e dell'infanzia, il progetto di educazione stradale "La Buona Strada della Sicurezza".**

Questi importanti risultati sono stati raggiunti nonostante le numerose difficoltà dovute alla pandemia. Anche per l'anno scolastico 2022/2023 sono state rinnovate le iscrizioni, da parte di tutte le scuole primarie e dell'infanzia, dove i nostri volontari hanno operato con passione, dedicando il loro tempo ad entusiasmare i giovani "studenti" con la lettura, i racconti e le loro morali, le proiezioni di filmati animati sulle principali norme per essere sicuri in strada, l'uscita didattica nel quartiere con gli Agenti della Polizia Locale, la realizzazione delle mappe stradali, i questionari per i genitori, rendendo ogni incontro sempre più piacevole e ricco di interazione. Ci aspettano ogni settimana ansiosi di incontrarci.

Quest'anno, siamo stati gratificati anche dall'apprezzata presenza delle istituzioni cittadine, in gran parte delle scuole ove abbiamo operato.

La loro presenza ha dato un valore aggiunto alle cerimonie di fine corso, concluse con la consegna degli "Attestati di Merito" a tutti gli alunni e Docenti. Hanno così potuto constatare l'euforia dei bambini e l'importanza delle innovative finalità del progetto, "unico nel suo genere", che coinvolge tutte le figure significative del processo formativo ed educativo degli alunni: insegnanti, famiglia, tecnici, Poli-

zia Locale e adulti di riferimento. L'importanza della presenza delle Istituzioni locali al nostro fianco, ci rende ancora più consapevoli dell'importanza e del ruolo che abbiamo assunto all'interno dell'organizzazione scolastica territoriale e grazie alla loro presa di coscienza e sensibilità sull'importanza della divulgazione dei temi riguardanti la "sicurezza stradale" sin da bambini, sarà organizzata una campagna informativa per incentivare altri Istituti Scolastici ad aderire al progetto.

In tale contesto, a Sesto San Giovanni, presso l'Istituto *Presentazione*, siamo stati onorati dalla presenza del Sindaco Roberto Di Stefano e dell'Ass. Roberta Pizzochera, mentre a Milano, presso la Scuola Primaria *San Giuseppe Calasanzio* siamo stati gratificati dalla presenza dell'Assessore alla Sicurezza del Comune di Milano, Marco Granelli, dagli Assessori alla Scuola ed alla Cultura del Municipio 7, Elena Soana e Manuel Sciarba, dai Funzionari e gli Agenti della Polizia Locale del Comune di Milano, Enrico Bufano, Mariano Liuzza, Maurizio Coli, Alotto Monica e Marco Pastori. Infine, nella Scuola Primaria *Giacomo Leopardi*, siamo stati omaggiati dalla partecipazione della Dott.ssa Laura Plebani, Presidente della Commissione Scuola del Municipio 9.

Un significativo momento delle ceri-



monie è stato dedicato alla consegna degli "Attestati di Scrittore Provetto" agli alunni delle quinte classi che si sono distinti per la creatività realizzativa del racconto "A Ruota Libera nel Parco". Quest'anno i premiati, sono stati gli alunni: Veglia Mattia, Scola Elisa, Parlatore Francesco e Natali Ginevra della Scuola Primaria *Calasanzio*



**Dall'alto: classe 3<sup>a</sup> A della Scuola Primaria "Giovanna Alfieri"; classe 3<sup>a</sup> B della Scuola Primaria "Cesare Battisti"; a sin.: classi quarte e quinte della Scuola Primaria "Calasanzio"; il Tutor Nicolò Falci con gli alunni dell'Istituto "L. da Vinci" durante l'uscita didattica nel quartiere insieme agli Agenti della Polizia Locale**



e Trapani Giulia della Scuola Primaria *Magreglio*.

Oltre agli Istituti appena citati, l'attività formativa è stata svolta anche presso la Scuola dell'Infanzia *Giovanna Alfieri* di Bresso, la Scuola Primaria *Cesare Battisti*, la Scuola Primaria e dell'Infanzia *Maria Mater Mea*, la Scuola Primaria *Magreglio* e la Scuola Primaria Pareto di Milano, le Scuole Primarie *G. Marconi* e *Madre Teresa di Calcutta* di Senago e le Scuole Primarie *L. Cadorna* ed *A. Stoppani* di Seregno. In suddetti istituti hanno operato i Tutor appartenenti alla Sezione ANAI di Milano, ed in particolare: Nicolò Falci e Vincenzo Cotroneo, rispettivamente nelle scuole di Senago e Seregno, Francesco Lo Iacono, nelle scuole di Bresso, Sesto San Giovanni e Milano; Silvio Rusmini, impiegato presso la scuola *G. Leopardi* di Milano che per la prima volta ha intrapreso questa meravigliosa attività (vds. il reportage della sua esperienza a pag. 16).

A tutti indistintamente va rivolto un plauso per i sacrifici e la passione con cui volontariamente svolgono gli incontri formativi.

Un apprezzamento va rivolto ai numerosi docenti, ai quali è stato rilasciato un "attestato di partecipazione" valido per il conseguimento dei crediti formativi. Per l'accoglienza, l'attenzione e la collaborazione rendiamo il dovuto merito ai Dirigenti Scolastici ed ai loro Coordinatori dei plessi, in particolare esprimiamo la nostra gratitudine: alla Prof.ssa Federica Gambogi ed all'Insegnante Emanuela Consorti della Scuola Primaria *Calasanzio*, all'Insegnante Giuseppe Marino della Scuola Primaria *Leopardi*, all'Insegnante Elena Massironi della Scuola Primaria *C. Battisti*, all'Insegnante Rita Di Mauro della Scuola Primaria e dell'Infanzia *Maria Mater Mea*, all'Insegnante Elena Formaggio della Scuola Primaria *Pareto*, all'Insegnante Paola Greco della Scuola Primaria

**Dall'alto: le classi 4<sup>A</sup> B e 4<sup>A</sup> D della Scuola "G. Leopardi"; l'alunna Giulia Trapani della classe 5<sup>A</sup> B - Scuola "Magreglio" riceve il diploma di "Scrittore Provetto"; i remigini della Scuola dell'Infanzia "Maria Mater Mea" mostrano i loro "Attestati di Merito"; gli alunni della Scuola "Pareto"; a fondo pagina: il Sindaco Roberto Di Stefano consegna i diplomi agli alunni della classe terza della Scuola "Presentazione"; consegna degli attestati di "Scrittore Provetto" agli alunni delle classi quinte della Scuola "Calasanzio"; la classe quarta della Scuola dell'Istituto "A. Stoppani"**

*Magreglio*, all'Insegnante Maria Teresa Galluccio delle Scuole Primarie di Senago, all'Insegnante Sara Confalonieri delle Scuole Primarie di Seregno, all'Insegnante Tima Gilberti di Sesto San Giovanni, al Prof. Davide Bassani e l'Insegnante Maria Rosaria Lamberti della Scuola dell'Infanzia di Bresso. Un ringraziamento va rivolto a tutti i Comandanti delle Polizie Locali di Milano: Dott. Marco Ciacci di Sesto San Giovanni, Dott. Fabio Brighel di Senago, Dott. Fabio Tagliabue di Seregno, Dott. Maurizio Zorzetto di Bresso e Dott.ssa Maria Assunta Colangelo che hanno fornito il concorso dei loro Agenti per le uscite didattiche nei quartieri.

**Bisogna essere consapevoli che oggi l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, svolgendo nelle scuole primarie e dell'infanzia il progetto "La Buona Strada della Sicurezza", sta contribuendo alla formazione di cittadini più responsabili sui temi della sicurezza stradale, dell'ambiente in cui si vive, del rispetto di se stessi e degli altri.** È un'opportunità che ci rende orgogliosi del nostro operato e che dovrebbe essere da stimolo per tante Sezioni ANAI affinché intraprendano questa meravigliosa e prestigiosa esperienza.



## L'esperienza vissuta dal C.le Magg. Silvio Rusmini, presso la Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" di Milano

di C.le Magg. Silvio Rusmini

Ciao, mi chiamo Silvio e non sono un maestro: "...e allora cosa sei?" Mi chiedono i bambini quasi in coro, qualcuno azzarda: "...sei un militare, sei un generale...", pensando alle informazioni che alcuni insegnanti hanno dato loro riferendosi al nostro coordinatore nazionale Francesco Lo Iacono.

Sono un esperto di educazione stradale appartenente all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, ho svolto anni fa il servizio militare in un Reparto degli Autieri ed oggi svolgo a carattere volontario questa nuova esperienza, affiancando i vostri insegnanti e voi in questo progetto dal titolo: "La Buona Strada della Sicurezza" - rispondo loro. Ma nonostante le premesse iniziali, nelle ore passate insieme hanno continuato a chiamarmi *maestro*, soprattutto i più piccoli.

Sono iniziate così le mie prime lezioni nelle classi quarte, dopo una notte quasi insonne pensando: "...che cosa gli racconto domani?" Già, perché nonostante le esperienze passate nella vita se si ha voglia di rimettersi in gioco si può provare una nuova "prima volta".

Alla vigilia della quiescenza professionale ho provato il desiderio di ritornare a fare volontariato, che avevo già fatto in gioventù, ma facendo qualcosa di diverso e così ho dato la mia disponibilità a Francesco Lo Iacono, che mi ha subito coinvolto nello stage formativo/informativo nel mese di ottobre 2021



**Un momento della cerimonia di consegna degli Attestati di Merito agli alunni della Scuola Primaria "Giacomo Leopardi", con i docenti, i Tutor dell'ANAI Lo Iacono e Rusmini e la rappresentante del Municipio 9 del Comune di Milano; in basso: le classi 2<sup>a</sup> C e 2<sup>a</sup> D della Scuola Primaria "Leopardi"**

svolto proprio a favore degli insegnanti della scuola primaria "G. Leopardi" di Milano, interessati al progetto.

Durante i successivi mesi di novembre e dicembre ho affiancato Francesco presso la scuola primaria "Calasanzio" di Milano, seguendo un ciclo completo delle lezioni, organizzate a moduli e previste dal programma ministeriale.

Ho potuto constatare la sinergia che si crea tra insegnanti e tutor, oltre alla trasversalità del progetto stesso che spazia da una materia all'altra: italiano, geometria, educazione civica, arte ed immagine, geografia, non solo educazione stradale quindi, dando così agli insegnanti un'ulteriore possibilità valutativa dei propri scolari.

Al centro del progetto ci sono i bambini e soprattutto il desiderio di renderli

utenti consapevoli e rispettosi della strada. Dopo le classi quarte, ho proseguito con le seconde classi e come per i loro compagni più grandi tutto si è svolto con grande coinvolgimento. Tutti mi hanno dato il riscontro che speravo, grazie ai loro insegnanti che si sono prodigati nel sostegno al nostro percorso.

Sono stato un allievo attento del coordinatore nazionale del progetto e grazie a lui, ai suoi preziosi consigli, alla sua forza trascinatrice, copiandolo quanto basta, sono arrivato al termine del mio primo anno scolastico come tutor, orgoglioso di aver trasmesso i valori sociali del nostro

Sodalizio ai bambini, ai loro insegnanti e ai genitori. La presenza di Francesco al mio fianco è stata costante, anche se in aula ero solo, mi ha guidato giorno dopo giorno e per questo lo ringrazio tanto, ha reso possibile una cosa che all'inizio mi spaventava, quando mi chiedevo: "...ce la farò?".

Nel giorno in cui scrivo, l'anno scolastico volge al termine ed è il momento della consegna degli Attestati di Merito per gli alunni e per gli insegnanti; questo evento molto atteso dai bambini è una festa che ogni istituto organizza con modalità diverse in base alla disponibilità degli spazi e nel rispetto delle regole anti Covid, che limitano ancora la partecipazione.

Tuttavia, è una festa fatta di gioia tra applausi e foto ricordo insieme ai dirigenti scolastici, ai genitori, alle autorità del Municipio o del Comune di riferimento, alla Polizia Locale che partecipa al nostro progetto garantendoci un'uscita congiunta che affascina e diverte i bambini. Non si tratta della fine di un percorso, ma solo di una "tappa" che negli anni successivi, con un linguaggio e con stimoli educativi diversi li porterà ad avere sempre più consapevolezza di essere anche grazie a noi: sulla "buona strada della sicurezza".



# ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

## I Gruppi di Protezione Civile cremonesi in aiuto della Comunità di Santa Maria della Versa

di Manuela Bergami

Un violento nubifragio si è abbattuto sul Comune di Santa Maria della Versa nella serata del 26 luglio 2022 sino alle prime ore del giorno successivo. I danni arrecati al territorio mariense sono stati gravissimi: strade e cantine allagate e invase dal fango, detriti e piante sradicate ovunque, vigneti completamente distrutti.

Il Sindaco Stefano Riccardi ha richiesto l'immediato supporto di tutte le Associazioni presenti sul territorio per far fronte alle tante richieste di aiuto da parte dei cittadini alluvionati e per ripulire le vie cittadine. **Anche la sede della Sezione ANAI di Oltrepo Pavese (proprio a Santa Maria della Versa) e l'adiacente "Parco Autieri d'Italia" hanno subito ingenti danni.**

I soci che normalmente eseguono la manutenzione ordinaria, il giorno successivo alla calamità si sono ritrovati e hanno messo in sicurezza le due aree, ripulendole dai rami caduti e dai numerosi detriti. Grazie a loro, il "Grest" (Gruppo ed Estate, attività educative per i giovani) con i 90 bambini iscritti ha potuto svolgersi regolarmente.

Nel pomeriggio di venerdì 29 luglio, per cercare di risolvere al più presto i danni provocati dalle piogge torrenziali



**Intervento dei Gruppi di P.C. ANAI di San Bassano e di Crema in occasione del violento nubifragio che ha colpito S. Maria della Versa (PV) e il "Parco Autieri" della Sez. di Oltrepo Pavese**

**viere" di Crema per soccorrere la popolazione di Santa Maria della Versa.**

Nel pomeriggio dello stesso venerdì viene fatto

un sopralluogo con Giovanni Mussi di ANAI Crema e viene programmato un intervento per il sabato e la domenica con l'ausilio di mezzi e di volontari. Sono infatti oltre 20 i Volontari che arrivano sul territorio e, arrotolate le maniche, si mettono subito al lavoro.

Gli Autieri offrono sempre sostegno a chi ha bisogno di aiuto e assistenza. È stato un intervento basato sull'altruismo, perché ciò che muove un volontario non è un ordine, bensì il cuore e la voglia di aiutare il prossimo. Grande stima e rispetto nei confronti di questi Volontari che hanno dato prova

sia della loro preparazione e capacità organizzativa, sia della loro generosità.

Di fronte alle tante richieste dei cittadini e del Sindaco, i Volontari hanno cercato di aiutare tutti. Dante Crosignani ha fatto giungere a tutti accorati ringraziamenti, sia personali che da parte dei cittadini di Santa Maria della Versa. Il Sindaco ha sottolineato pubblicamente la loro grande umanità, professionalità e disponibilità. **Un grazie di cuore a questi ragazzi che con i fatti hanno dimostrato che lo spirito di corpo unisce ed esalta ulteriormente il motto *Fervent rotae, Fervent animi*.** Sempre Autieri!



e dalla grandine, Dante Crosignani, referente e Vice Presidente della Sezione di Oltrepo Pavese, decide di chiedere aiuto all'amico Giuseppe Papa, capo Colonna Mobile ANAI. Mosso dall'istinto di aiutare una comunità amica, Giuseppe Papa risponde con un "Noi ci siamo" e attiva subito i due Gruppi di Protezione Civile cremonesi: **il Gruppo ANAI di San Bassano e "Lo Spar-**



## SOCI CHE SI FANNO ONORE

### SEZIONE DI MILANO

**L'**Avv. Geronimo La Russa, Socio Onorario dell'ANAI, confermato Presidente di Automobile Club di Milano per il quadriennio 2022/2026.

Il 30 giugno 2022 l'Avv. Geronimo La Russa è stato confermato alla guida di Automobile Club di Milano. Lo ha deciso, all'unanimità, il Consiglio Direttivo dell'Ente composto, oltre che dallo stesso La Russa, da Paolo Longoni, Pietro Meda, Enrico Radaelli e Pierfrancesco Gallizzi, eletti dai soci nella seduta del 23 giugno 2022. Subito dopo l'elezione l'Avv. La Russa ha dichiarato all'ANSA che: "Anche per il quadriennio 2022-2026 lavoreremo per favorire politiche che coniughino le esigenze degli automobilisti a quelle della città e più in generale del sistema della mobilità. Tutto ciò collaborando con le istituzioni per far prevalere il buon senso e non posizioni ideologiche inutili e anacronistiche". Infine - conclude Geronimo La Russa - "ci sarà sempre massimo impegno per sostenere il settore sportivo con i tanti appassionati che fanno parte del nostro Club".



La Sezione di Milano e l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia rivolgono le più vive felicitazioni all'Avv. La Russa e l'augurio di un buon lavoro ricco di soddisfazioni per il nuovo quadriennio, da estendere, altresì, al suo direttivo.

### **C**erimonia di consegna degli "Attestati di Benemerita" del Raduno del Centenario rilasciati dal Presidente Nazionale ANAI

Il 15 giugno 2022 si è riusciti finalmente, dopo otto mesi dall'evento, ad organizzare la cerimonia di consegna degli "Attestati di Benemerita" rilasciati a suo tempo dal Presidente Nazionale ANAI e, in parte, dal Presidente del Comi-



**Foto di gruppo dei premiati dalla Presidenza Nazionale; il Comm. Giuseppe Papa riceve l'Attestato di Benemerita insieme ai suoi collaboratori**



tato Organizzativo, a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita del XXX Raduno Nazionale e del Centenario della costituzione dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, svoltosi a Milano dal 29 al 31 ottobre del 2021.

Tutti i premiati, indistintamente, con solidarietà ed eccelso spirito di corpo hanno dato il loro prezioso contributo alla realizzazione di un evento che resterà scolpito nella nostra storia associativa e nell'opinione pubblica.

Il merito è da attribuire ai sacrifici di un gruppo di uomini e donne coeso che è riuscito a superare le difficoltà dovute alla pandemia ed a credere fermamente nell'obiettivo da raggiungere. Ognuno, per la sua parte di competenza, ha dato il massimo delle proprie possibilità per dare lustro alla nostra amata Associazione: questa è stata la chiave di tale successo, condiviso con il Presidente Nazionale ed il suo staff, con cui il Comitato Organizzativo del Centenario ha collaborato proficuamente per la definizione di ogni dettaglio.

*Un grazie a tutti i componenti del Comitato Organizzativo per la vostra eccellente collaborazione. Con voi abbiamo creato una vera famiglia che terrò sempre nel mio cuore e non dimenticherò mai!*

*Brig. Gen. Francesco Lo Iacono*

## Consegna delle Borse di Studio ANAI

Come consuetudine da alcuni anni, l'ANAI premia con una borsa di studio l'Allievo Ufficiale TRAMAT dell'Accademia Militare di Modena e l'Ufficiale Allievo TRAMAT della Scuola di Applicazione di Torino primi classificati al termine del ciclo di formazione.

### L'Accademia Militare di Modena saluta il 202° Corso "Onore"

di Cav. Luciano Bianchini

**IL** 29 luglio 2022, nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 2021/2022. A presiedere la cerimonia il Comandante Gen. D. Davide Scalabrin che ha tracciato un breve bilancio dell'anno appena concluso.

Rivolgendosi poi agli Ufficiali frequentatori e agli Allievi del 202° corso "Onore" e del 203° corso "Lealtà", il Gen. Scalabrin ha espresso loro la propria soddisfazione per l'altissimo livello raggiunto, incitandoli "ad affrontare il futuro, fiduciosi e sicuri delle proprie capacità e di essere sempre fedeli al giuramento prestato, dinanzi alla bandiera d'Istituto" e con un "buona fortuna Allievi del 202° Corso Onore" ha salutato ufficialmente i prossimi Sottotenenti. Il Capo Corso, Capo Scelto di reggimento, Simone Della Donna, ha poi consegnato al Comandante dell'Accademia il gagliardetto del 202° Corso "Onore" che sarà custodito nella sala del Museo Storico, luogo dedicato alle memorie dei Corsi d'Accademia. Il padrino del Corso, Ten. Col. Gianfranco Paglia, Medaglia d'Oro al Valor Militare, ha voluto



**Il Cav. Bianchini premia con la borsa di studio ANAI il S. Ten. Andrea Sargentoni, allievo Ufficiale primo classificato dell'Arma TRAMAT; nel cortile d'onore dell'Accademia insieme al Sindaco di Modena Dott. Muzzarelli**

sottolineare, nel suo intervento, "come la conclusione del biennio d'accademia segni, in modo marcato e netto, l'inizio di quel complesso percorso che ogni

Ufficiale sarà chiamato a seguire, per poter raggiungere, nel modo migliore, gli obiettivi prefissati ed essere in grado di fronteggiare le nuove sfide legate al contesto nazionale ed internazionale, in cui la Forza Armata sarà chiamata ad operare".

Tra le numerose autorità civili e militari presenti alla cerimonia, anche il Sindaco della città di Modena, Dottor Gian Carlo Muzzarelli, il quale ha rivolto un indirizzo di saluto al 202° Corso, confermando l'affetto e il profondo legame che unisce i cittadini modenesi all'Accademia Militare.

Nella stessa cornice del Cortile d'Onore, carica di emozioni, è avvenuta la premiazione degli Allievi Ufficiali primi classificati nelle varie discipline militari.

Il Presidente della Sezione ANAI di Modena, Cav. Luciano Bianchini, su delega del Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca, ha avuto l'onore di premiare con una borsa di studio, offerta dalla Presidenza Nazionale, l'Allievo Ufficiale, primo classificato dell'Arma Trasporti e Materiali, Andrea Sargentoni.



**Nella foto il Ten. Tramati Emanuele Arcaro, primo classificato al termine del percorso di studi presso la Scuola di Applicazione di Torino, riceve dal Brig. Gen. Salvatore Granatino, Delegato Regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Borsa di Studio dell'ANAI.**

## PRESENTAZIONE NUOVE PUBBLICAZIONI

### SEZIONE DI CAGLIARI

**IL** 25 agosto 2022, nello scenario del Castello di Castellabate (SA), il Col. Costabile Gallucci, Presidente della Sezione ANAI di Cagliari, ha presentato le sue ultime opere, due libri dal titolo: "I più grandi maestri della musica" e "Chiudi gli occhi ed è subito buio e la mente va verso l'ignoto".

Alla presentazione hanno partecipato parenti, amici, autorità comunali e colleghi. Conduttore della presentazione il Prof. Gennaro Malzone, docente di lingua italiana presso il liceo classico e Presidente della casa editrice Libri Meridionali. Il moderatore è stato, invece, il fratello del Col. Gallucci, Luigi, laureato in lettere e



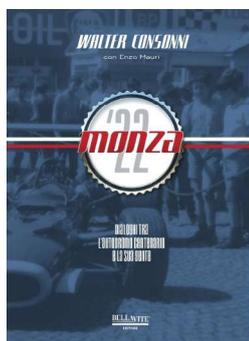


sulla nonna (dal libro “Chiudi gli occhi...”) e Tommaso che ha recitato una poesia in dialetto cilentano. Gli interventi hanno suscitato notevole emozione nei presenti. Un sobrio rinfresco ha concluso la manifestazione.

## SEZIONE DI MILANO

**IL** Socio Walter Consonni ha realizzato il libro “**Monza '22 – Dialoghi tra l'Autodromo centenario e la sua gente**”, in occasione del centenario dell'Autodromo di Monza, alla cui realizzazione nel lontano 1922 aveva contribuito Arturo Mercanti, ai tempi Direttore dell'Automobile Club di Milano e successivamente nostro Ufficiale Automobilistico con il grado di Ten. Col. decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il 7 giugno 2022 presso lo storico palazzo di Corso Venezia, sede dell'Automobile Club di Milano, si è svolta la cerimonia di presentazione del libro: “**Monza '22 – dialoghi tra l'Autodromo centenario e la sua gente**”. Alla presentazione i giornalisti e gli ospiti sono stati accolti calorosamente dall'Avv. Geronimo La Russa e dal Dott. Alberto Ansaldo,

Presidente e Direttore del sodalizio. Sono intervenuti anche i noti giornalisti sportivi Andrea Cremonesi e Giorgio Terruzzi e per l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia il Brig. Gen. Lo Iacono (nella foto con l'autore). Ha moderato magistralmente gli interventi il Dott. Paolo Pirovano.

“**Monza '22 – Dialoghi tra l'Autodromo centenario e la sua gente**” è il risultato di un percorso durato quasi tre anni che ha visto impegnati l'autore Walter Consonni e il giornalista monzese Enzo Mauri. Il progetto letterario è partito dall'idea, originariamente condivisa con Franco Varisco (decano dei fotografi monzesi del Motorsport), di dedicare un'opera letteraria all'Autodromo di Monza per i suoi Cento Anni.

L'opera contiene un contributo di singoli cittadini di Monza e Brianza, di associazioni ed Enti locali, scelti a campione e ad insindacabile giudizio degli autori, anche perché sarebbe stato impossibile citare tutte le persone che, a vario titolo e di varie generazioni, hanno avuto una parte nella lunga storia dell'Autodromo. Ognuno di essi ha prestato la propria voce per raccontare la vita dell'impianto, in assoluto più amato nei

cento anni di storia automobilistica mondiale.

Tutti i racconti e dialoghi dei protagonisti sono stati affrontati con garbo e rispetto dall'autore, con l'unica volontà di contribuire ad onorare e festeggiare i Cento Anni del “nostro” Autodromo nazionale.

Ricordiamo con immenso piacere che Walter Consonni ha già realizzato altre opere, la cui citazione è stata riportata in numeri precedenti de “L'AUTIERE”, tra queste ricordiamo le due biografie di Tino Brambilla (Walter Consonni 2015) e Vittorio Brambilla (Walter Consonni & Enzo Mauri 2019), piloti monzesi, campioni di motociclismo e automobilismo tra gli anni '50 e '70, e soprattutto il memorabile libro “*Legati per la Vita*”, elaborato insieme all'amico Carlo Maria Beretta e dedicato ai loro genitori Enrico e Tarcisio, Autieri d'Italia con il 3° Centro Automobilistico nel 1943.



## RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI SEZIONALI

### Sezione di Livorno (1° luglio 2022)

**Presidente:** 1° Cap. Stefano VALDISERRI  
**Vicepres.:** Ten. Piergiorgio MARAZIA  
**Segr.-Tes.:** Serg. A. FRANCHI  
**Consiglieri:** Brig. Gen. Daniele SAGLIOCCA  
 Cap. Marcello NOTO  
**Rev. dei Conti:** Cap. Antonio CICCINELLA  
 Cap. Alessandro LIUZZI  
 Ten. Piercamillo MATTIOLI

### Sezione di Trieste (18 dicembre 2021)

**Presidente:** Cav. U. Giovanni GASPARINI  
**Vicepres.:** Rag. Christian GLUSSI  
**Segr.-Tes.:** Sig.ra Antonella GASPARINI  
**Consiglieri:** 1° Mar. Silvio DI RAIMO, Sig.ra Narcisa DE LUCA, Aut. Angelo FRONTINO, Aut. Salvatore NAPOLANO, Aut. Dott. Davide SCHIAVON, C.M. Sergio TREMUL

## OFFERTE PRO “L'AUTIERE”

(dal 16 febbraio al 31 maggio 2022)

<b>PRESIDENZA NAZIONALE</b>		Sez. di LECCO	50,00
<b>Ten. Col. Mario GRIETTI</b>	50,00	Sez. di LUCCA	100,00
<b>155° CORSO A.U.C.</b>	135,00	Sez. di MILANO	200,00
		Sez. di MODENA	50,00
Sez. di ABBIATEGRASSO	30,00	Sez. di SAN DANIELE	
Sez. di BONDENO	75,00	del FRIULI	20,00
Sez. di CLETO	50,00	Sez. di TRIESTE	50,00

# DOPO LA PANDEMIA, LE GARE DI TIRO

di 1° Cap. tramat Antonello Sanò

La pandemia da Covid-19 ha bloccato per lungo tempo qualsiasi forma di attività sportiva, non solo per il personale militare in servizio, ma anche per quello in congedo. I riservisti ne hanno risentito in maniera evidente, soprattutto per quanto riguarda il tiro a segno, sport molto praticato in campo militare. Con l'allentamento delle misure restrittive ed il graduale ritorno alla vita normale, sono riprese le gare di tiro su quasi tutto il territorio nazionale. La Sezione UNUCI di Roma, in collaborazione con il Tiro a Segno Nazionale di Bracciano, ha organizzato una gara multicalibro che, negli anni precedenti, per la sua spiccata originalità, aveva riscosso un notevole successo. La particolarità è consistita, anche questa volta, nell'impiegare tre armi da fuoco diverse, nel seguente ordine: carabina cal. 22, pistola cal. 9 e revolver cal. 38. Per ogni arma erano a disposizione cinque colpi, per un totale di quindici colpi da sparare nel minor tempo possibile, su bersagli diversi per dimensioni e distanza.



**Il 1° Cap. Antonello Sanò riceve la coppa dal Magg. Giorgio Giovannoli, Presidente della sezione UNUCI di Roma, alla presenza del Gen. Federico Sepe, Presidente nazionale UNUCI**

Ogni concorrente è stato cronometrato dall'inizio alla fine della competizione, per cui il risultato complessivo di ciascun tiratore è stato calcolato tenendo conto dei punteggi ottenuti e del tempo impiegato; questo ha comportato la necessità di far sparare una persona alla volta. Il singolare meccanismo di calcolo e la possibilità per gli atleti di poter sparare solo con armi fornite dal poligono, ha evitato eventuali vantaggi a coloro che si presentavano alla competizione con armi proprie.

La gara ha creato un certo interesse tra gli iscritti, per cui la partecipazione è stata piuttosto numerosa, circa quaranta persone tra soci effettivi ed aggregati. Inoltre, la recente ristrutturazione dell'impianto di tiro ha permesso di usufruire degli spazi disponibili in modo funzionale ed accogliente. La buona organizzazione di base, la disponibilità dei responsabili della manifestazione e la competenza dei commissari di gara hanno contribuito alla riuscita dell'evento, con piena soddisfazione dei partecipanti e dei tanti

accompagnatori. La graduatoria finale di merito dei primi cinque tiratori classificati, è risultata la seguente:

- 1° - 1° Cap. Sanò Antonello, con punti 50,89 (Socio ANAI);
- 2° - Cap. Ciuchini Luca, con punti 47,27;
- 3° - Ten. Testaguzza Paolo, con punti 46,84;
- 4° - Ten. Grumelli Piero, con punti 41,75;
- 5° - Cap. Labella Giorgio, con punti 37,86.

## Il primo Raduno del 31° Corso ACS dell'Arma Trasporti e Materiali

di Enzo Palamini

Da alcuni anni ho avviato le ricerche per ritrovare, dopo 50 anni dal congedo, gli ex commilitoni che hanno frequentato con me il 31° Corso ACS, presso le Scuole della Motorizzazione in Cecchignola.

Questa ricerca mi ha permesso di rintracciare circa 40 ex commilitoni, tutti desiderosi di rivedersi.

L'incontro è avvenuto a Roma, presso la Caserma "Rossetti", in occasione della Festa dell'Arma TRAMAT, il 19 maggio 2022. In quella stessa Caserma il 22 maggio



**I commilitoni del 31° Corso ACS (1971) si incontrano alla Caserma "Rossetti" in occasione della festa dell'Arma TRAMAT il 19 maggio 2022**

1971 il nostro Corso sfilava alla festa del Patrono San Cristoforo e il 6 giugno dello stesso anno prestava giuramento.

Il mattino del 19 maggio, raggiungendo la Cecchignola, in noi si avvertivano grandi e forti emozioni, memori del periodo trascorso sia alla SMECA che alla Caserma "Rossetti".

Una volta entrati in Caserma, ci attendeva il Presidente dell'ANAI, il Ten. Gen. Vincenzo De Luca che ci proponeva di sfilare come gruppo, a chiusura della cerimonia, richiesta accolta da tutti all'unisono.

Durante la nostra parata, in tutti noi batteva a mille un cuore pieno di orgoglio e di entusiasmo. Terminata la cerimonia, ci siamo ritrovati per un momento conviviale, rievocando il servizio militare, le amicizie e quanti del

nostro corso purtroppo sono *andati avanti*. Voglio ricordare i commilitoni che hanno partecipato a questo memorabile evento: Meliota di Rutigliano (BA), Pallattiero Roberto di Creazzo (VI), Brandi Domenico di Teramo e le loro gentili consorti, Balacco Giovanni di Molfetta (BA) Raucci Franco di Marcianise (CE), Testolin Ferruccio di Chiuppano (VI), Lago Antonio di Tezze sul Brenta (VI), Boscardin Adriano di Marano Vicentino (VI), Ciscato Aldo di

Carrè (VI) ed infine lo scrivente Palamini Enzo e consorte di Parre (BG).

Ringrazio quanti hanno accolto la mia iniziativa, ma un grazie lo rivolgo anche a coloro che non hanno potuto partecipare.

**Infine, un doveroso ringraziamento va al Presidente dell'ANAI ed al suo staff, per la loro gentile disponibilità ad accoglierci e per averci dato l'opportunità di questo indimenticabile incontro.**

## Raduno del Cinquantenario del 67° Corso A.U.C.

di Cap. Silvano Balestrieri

La Reggia di Caserta ha fatto da palcoscenico, in occasione del Raduno per il Cinquantenario dei "Ragazzi" del 67° Corso A.U.C. dell'Arma TRAMAT.

Era l'aprile del 1972, quando si sono incontrati, per la prima volta, presso la Caserma "Giuseppe Rossetti", nella Città Militare della Cecchignola. Tra le mura di quella Caserma i giovani Allievi, studiando le diverse e impegnative materie militari e tecnico professionali, sudando sulla Piazza d'Armi, sgobbando in officina, smontando e rimontando la carabina Winchester, soffrendo sul percorso di guerra, sono diventati "nonni" A.U.C. e Ufficiali, sotto la guida attenta del Tenente Nicola Chiavaroli.

Adesso, mezzo secolo dopo, gli A.U.C. del 67° Corso sono "davvero nonni", nonni di magnifici nipotini, ma con addosso l'entusiasmo dei vent'anni.

Il primo raduno del 67° fu nell'ottobre del 2005; si sono riuniti a Roma, poi a Napoli, Verona, Genova, Siena, Frosinone, Milano, Taranto, Bologna, Rimini, Torino e Caserta.

Tutte queste tappe hanno ulteriormente cementato un'antica amicizia, forgiata dalle stellette e dalle mostrine: *l'azzurro della velocità ed il nero dell'ardimento*.

Il "Capo corso ufficiale" del 67° A.U.C. è Maurizio Paniz, avvocato e giurista di prestigio a livello internazio-



Incontro a Caserta degli Autieri e delle loro famiglie per celebrare il Raduno del Cinquantenario del 67° Corso A.U.C.

nale, già parlamentare; quando gli impegni glielo permettono, partecipa ai raduni.

Il "Capo corso morale", ovvero Mario Abbate è colui che ha permesso al Corso di ritrovarsi. Medico primario, grande affabulatore, travolgente passionalità partenopea, ha pazientemente riannodato le fila degli ex Allievi Ufficiali, sparsi per l'Italia, affinché potessero ritrovarsi. C'è riuscito per venti volte, tanti quanti sono stati i raduni. Un vero primato che gli è valsa la nomina sul campo di "Capo corso morale".

Al Raduno del Cinquantenario gli ex A.U.C. arrivano da tutta Italia. C'è il Col. Bernardo Britti, calabrese di nascita e romano di adozione, spirito goliardico e grande rigore; la stella da Sottotenente è stata la prima di una lunga serie; egli

ha scelto la carriera militare, fino ad acquisire il grado di Colonnello.

C'è il campione dello sport e della solidarietà, Renato Da Ros, veneto, bravissimo portiere e impegnato in iniziative umanitarie in Congo, dove ha collaborato con l'Ambasciatore Luca Attanasio.

C'è l'industriale brianzolo Orlando Zaffaroni che, con i suoi macchinari "made in Italy" strappa ammirati *wunderbar* ai concorrenti tedeschi. Ci sono sia l'imprenditore del settore alimentare veneto Bepino Tessari, che distribuisce nel mondo le "cose buone"

della gastronomia italiana, e il genio della chimica Enrico Giammartini, romano, che ha collezionato quintali di brevetti nella ricerca.

C'è il pugliese Sergio Cosenza che ha trasmesso al figlio l'amore per il servizio al Paese: ed ora, Cosenza junior, naviga sotto il mare a bordo di un sommergibile della Marina Militare.

Dalla Calabria è arrivato Franco Calipari, che vanta il grado di Primo Capitano, ha convertito la passione per la pesca nelle piacevoli fatiche di nonno di tre nipoti. Ci sono poi altri colleghi che si sono affermati nel mondo del lavoro, come agenti di commercio, assicuratori, impiegati, dirigenti, manager e un gioralista. Le loro carriere e gli impegni della vita li hanno tenuti lontani ma, cinquant'anni dopo, si sono ritrovati, quasi

tutti pensionati, e con grande goliardia scherzano sugli acciacchi dell'età e risiedono come ragazzini.

Su tutti vigila il loro *Signor Tenente*, il Colonnello Nicola Chiavaroli. Cinquant'anni fa era coetaneo dei suoi allievi e alcuni di loro anche più anziani di età. Il Ten. Chiavaroli ha forgiato con l'esempio e la giusta severità, gli A.U.C. che, grazie al suo insegnamento, sono diventati Ufficiali.

Alla festa dell'Arma TRAMAT, nel 2008, gli ex A.U.C. del 67° Corso hanno

avuto l'onore di sfilare inquadrati nel piazzale della Caserma "Rossetti", con in testa il loro Comandante. Molti avevano gli occhi lucidi per la commozione.

Alla cena dell'arrivederci, con la solenne promessa di ritrovarsi al prossimo raduno, il numero 21, c'è stato il commosso momento dei ricordi per i compagni di Corso che non ci sono più: Giancarlo De Notaris, abruzzese generoso e sapiente consigliere; Fabio Borsacchi, toscano vivace e conoscitore di prelibatezze e la cui cameretta era chia-

mata "dar Borsacchi ar magna e bevi".

Un pensiero è stato rivolto anche al Generale Romano Di Meglio, Comandante di plotone.

Un sincero ringraziamento è stato rivolto al Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia Ten. Gen. Vincenzo De Luca che, incalzato dal "Capo corso morale", ha tenuto a battesimo i primi Raduni del 67° Corso.

Sono trascorsi cinquant'anni, ma sempre uniti nel nostro motto: *Fervent Rotae, Fervent Animi*.

## Visita al Museo Ferruccio Lamborghini

Consegnato al Comm. Tonino Lamborghini l'attestato di Benemerita di Socio Onorario dell'ANAI, presso il Museo intitolato al papà Ferruccio, Autiere d'Italia

di C.le Magg. Silvio Rusmini

**L** 29 giugno 2022 al Museo Ferruccio Lamborghini, in località Funo di Argelato, alle porte di Bologna, una delegazione del Comitato Organizzativo del Centenario e della Sezione "Primo-genita" di Milano, guidata dal Brig. Gen. Francesco Lo Iacono, ha consegnato, grazie alla cortese disponibilità del Dottor Davide Clarizia, coordinatore degli eventi museali, il "Diploma di Benemerita" e la nomina a "Socio Onorario dell'ANAI", rilasciati dal Presidente Nazionale, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, al Commendatore Tonino Lamborghini, figlio dell'Autiere Ferruccio.

Hanno fatto parte della delegazione anche la Signora Linda, moglie del Presidente del Comitato, il Brig. Gen. Luigi Peduto, il Ten. Au. Vincenzo Cotroneo, il Ten. Au. Stefano Cardoni ed i figli Diego e Daniele, il M.M. Aiutante Vincenzo Spicola e la Signora Stella, il C.le Magg. Silvio Rusmini e la Signora Laura. L'accoglienza è stata all'insegna della cordialità che ha fatto sentire i convenuti come a casa propria, nel meraviglioso scenario del museo.

Un nome, quello di Lamborghini, che ci rende orgogliosi come italiani, un'eccellenza intramontabile che il mondo ci invidia. Il suo marchio ha per icona un "Toro" che sta caricando, è stato dipinto molte volte da diversi arti-



La consegna dell'Attestato di Benemerita al Comm. Tonino Lamborghini; la Topolina 'Barchetta' del 1948 partecipante alla Mille Miglia e l'automobilina realizzata da Ferruccio per il figlio Tonino; la prima Lamborghini sportiva 350 GTV realizzata da Ferruccio

sti, le cui tele sono esposte nel salone dove il Commendatore ci ha ricevuto.

L'ideatore ha voluto attribuire un triplice significato all'icona del "Toro": la robustezza fisica di Ferruccio, il suo segno zodiacale, ma anche qualcosa che esprimesse potenza, tanta potenza da di-

stinguerlo dal suo eterno rivale, il cavallino rampante del suo "amico" Enzo Ferrari. L'artista italo-americano Arturo Di Modica, in seguito al crollo del mercato finanziario americano del 1987, il cosiddetto "Lunedì Nero", realizzò, forse copiando l'idea, la statua di un



grande toro in bronzo, del peso di circa 3,2 tonnellate per 3,4 metri di altezza e quasi cinque di larghezza e fu collocata nel 1989 presso *Bowling Green Park*, nel quartiere della borsa di New York, a Wall Street, divenendone il simbolo.

Dopo averci offerto un drink, il Comm. Tonino, ci ha fatto da guida, raccontandoci in maniera appassionata e ricca di dettagli tecnici ogni mezzo o materiale incontrato lungo il percorso. Naturalmente la parte importante è dedicata ai trattori agricoli perché al “meccanico” Ferruccio, artigiano geniale, i trattori lo hanno fatto diventare un industriale, con migliaia di dipendenti, con una produzione e brevetti che spaziano dalle imbarcazioni da corsa agli elicotteri e ai condizionatori, oltre naturalmente alle auto sportive che gli hanno dato una ulteriore popolarità.

Nel museo c'è anche la riproduzione della sua prima officina realizzata sull'isola di Rodi, nel mar Egeo, dove allo scoppio della seconda guerra mondiale l'Autiere Ferruccio fu impiegato con il 50° Autoreparto Misto di Mobilitazione, dipendente dal 9° Reggimento Autieri, con il compito di manutenzione e riparare tutti gli automezzi militari presenti sull'isola.

Dopo l'8 settembre 1943, quando tutto il personale dell'Autocentro si diede alla fuga, Ferruccio rientrò a Rodi in abiti borghesi e per un po' si diede ai mestieri più disparati, per poter sopravvivere, finché non decise di aprire una piccola officina, con il permesso degli stessi tedeschi che preferirono sfruttare la sua abilità di meccanico piuttosto che imprigionarlo o internarlo nei campi di concentramento; l'officina fu utilizzata anche dalla popolazione locale. L'attuale Sindaco della città di Rodi, lo nominerà “Cittadino Onorario” in memoria del papà Ferruccio, poiché proprio sull'isola, conobbe sua mamma Clelia, anche lei originaria di Ferrara, che sposò nel 1946, un anno dopo la fine della guerra.

Un'altra immagine insolita che il Comm. Tonino ha voluto regalarci del suo papà è quella degli stratagemmi che usava per vendere i suoi trattori alle fiere agricole; la dimostrazione pratica valeva più di mille parole. Per battere la con-



**Dall'alto: il primo Trattore “Carioca”; la prima officina realizzata da Ferruccio Lamborghini a Rodi fedelmente riprodotta; il Brig. Gen. Lo Iacono dona al Comm. Tonino Lamborghini ed al Dott. Davide Clarizia la copia del n. 2/2021 de L'AUTIERE, nella quale è riportata la storia di Ferruccio Lamborghini; un momento della visita**

correnza faceva legare il suo trattore con una grande fune a un trattore Porsche, più potente ed entrambi iniziavano a tirare in direzione opposta, finché uno dei due aveva la meglio. Lamborghini vinceva sempre, l'astuzia di Ferruccio era quella di riempire di acqua le grandi gomme posteriori del suo trattore, in modo da avere più peso sull'asse posteriore e quindi più “grip” sul terreno di campagna in cui si svolgeva la vendita. Un giorno Ferruccio, forte delle sue idee, disse a Enzo Ferrari che la sua autovettura, quella utilizzata all'epoca, era eccellente, ma con un grande difetto: la frizione, al massimo della potenza spesso si rompeva. Ma Ferrari non volle ascoltarlo e lui, per dimostrargli che la sua idea avrebbe funzionato, comprò una di quelle macchine, ma solo per farne pezzi di ricambio e dopo averla smontata assemblò la prima Lamborghini sportiva, sostituendo la frizione originale con quella di uno dei suoi trattori: fu un grande successo.

Il museo è una miniera ricca di oggetti ricordo dell'infanzia di Tonino,

come la macchina che il papà gli aveva costruito per farlo scorrizzare felice da bambino. No, non era a pedali, ma una vera Lamborghini in miniatura. Inoltre, nel museo sono esposti anche alcune delle innumerevoli produzioni industriali a marchio Tonino Lamborghini: occhiali, telefoni, biciclette, accessori per uomo e donna, ma anche scooter e auto elettriche, come la “Papa Mobile” che Tonino ha donato a sua Santità Giovanni Paolo II e che dopo la sua morte è rientrata nella collezione del museo.

Come tutte le belle giornate, corredate da grandi ricordi e piccoli aneddoti, il tempo è volato ed è arrivato il momento del commiato e con un saluto guardandoci negli occhi e con la mano sul cuore, siamo ripartiti per Milano.

**Le Sezioni A.N.A.I. che desiderano organizzare visite guidate al Museo Ferruccio Lamborghini di Funo di Argelato (BO) possono scrivere al Dott. Davide Clarizia: clarizia@museolamborghini.com**

## ACTIVE BENESSERE

PER PROTEGGERE  
LA TUA SALUTE  
OGNI GIORNO

LA SALUTE E' UNO DEI BENI PIU' PREZIOSI CHE  
ABBIAMO, DI CUI OCCUPARCI E PRENDERSI CURA.  
DOBBIAMO PROTEGGERLA GIORNO PER GIORNO E  
IN CASO DI UN IMPREVISTO, COME UNA MALATTIA  
O UN INFORTUNIO, NON DOBBIAMO FARCI TROVARE  
IMPREPARATI.



### ACTIVE BENESSERE

Mette te e i tuoi bisogni al centro e ti accompagna  
lungo tutto il percorso per ritrovare e mantenere  
la salute che meriti. Da costruire su misura, grazie  
alle diverse formule disponibili dedicate alla  
persona, alla famiglia e ai dipendenti di  
un'azienda, o già costruita per te non fa differenza  
se desideri servizi e prestazioni dedicati alla  
**PREVENZIONE**, alla **DIAGNOSI**, alla **CURA** e alla  
**CONVALESCENZA**.



AFFIDATI ALL'ESPERIENZA E ALLA CONSULENZA DEI NOSTRI  
AGENTI E SCEGLI SOLUZIONI E GARANZIE SU MISURA PER TE.  
VIENI A TROVARCI O CONTATTACI:

**Gemma di Iorio**, Ag. Generale Roma Villa Borghese Srl  
Via R. Giovannelli, 3 – 00198 Roma  
Cell. 339/64 19 039 Mail: digemma8@gmail.com



## Arnaldo Fraccaroli, cronista del Corriere della Sera

di Col. Loreto Barile

**A**rnaldo Fraccaroli (1882-1956), fu per quasi cinquant'anni inviato del Corriere della Sera, scrittore, poeta, filosofo, umorista, commediografo, oggi purtroppo pressoché dimenticato.

Amava definirsi “commesso viaggiatore della curiosità altrui”; è stato un cronista che sapeva “fotografare con le parole”. Grazie alla sua versatilità, produsse migliaia di articoli d'ogni genere e oltre cento romanzi, libri di viaggi, novelle, saggi, biografie (tre sull'amico Puccini) e lavori teatrali<sup>(1)</sup>.

Aveva una capacità unica di passare dal *reportage* di guerra alla commedia brillante, dai racconti *fantasy* alla cronaca e alla descrizione filmica di persone e ambienti. Inventò l'espressione *Dolce vita*, con cui titolò una sua opera, espressione poi ripresa da Federico Fellini. Durante il primo conflitto mondiale risultò uno dei migliori corrispondenti dal fronte ed ottenne una Croce e una Medaglia di bronzo al Valore Militare<sup>(2)</sup>. Rese celebre la frase *Meglio vivere un'ora da leoni che cent'anni da pecora*<sup>(3)</sup>. È stato uno dei primi giornalisti a volare sui dirigibili e gli aeroplani: a Milano il “Leonardo da Vinci” dell'ingegnere Enrico Forlanini, il giorno di ca-



Arnaldo Fraccaroli (Getty Images); lapide commemorativa esposta sulla facciata della casa natale di Arnaldo Fraccaroli a Villa Bartolomea (VR)

podanno del 1910 decolla dagli hangar di Crescenzago, sorvola piazzale Loreto, per girare poi, a lungo, intorno alla Madonnina e sulla città. A bordo vi è Fraccaroli che racconta ai lettori del *Corriere* l'ebbrezza di lasciare la terra e librarsi in aria.

Nel gennaio 1910 firma ancora un singolare servizio: un faccia a faccia con l'astronomo Giovanni Virginio Schiaparelli, che nessuno sino ad allora era mai riuscito ad intervistare, dal titolo “*Gli affari privati del pianeta Marte*”.



del secolo, raccontando le più diverse realtà, distribuendo sogni, curiosità, sorrisi e diventando così uno dei giornalisti più seguiti ed amati del suo tempo.

Fraccaroli scopri e fece conoscere l'America degli anni ruggenti e il jazz. Dal 1920 al 1940, girò tutti i continenti, raccontando agli italiani il mondo e le novità del secolo.

Negli anni '50 lo troviamo alla Rai, impegnato in programmi divulgativi per ragazzi che riscossero grande successo.

In definitiva Fraccaroli ha attraversato da protagonista, con leggerezza ma non con superficialità, e con ottimismo la prima tragica metà del Novecento facendosi autore delle novità

## Fraccaroli corrispondente dal fronte: la prima Festa degli Automobilisti

**È** ben nota a tutti gli Autieri la cerimonia svoltasi il 15 agosto 1918 in cui Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, comandante della “invitta Terza Armata”, consegnò Medaglie al Valore e vari riconoscimenti agli “Automobilisti” distintisi nella vittoriosa battaglia del Piave del giugno 1918 che segnò il definitivo arresto degli sforzi austriaci per vincere sul fronte italiano (una foto della cerimonia è custodita presso il Museo Storico della Motorizzazione Militare della Cecchignola).

Prima di procedere alla consegna dei riconoscimenti, il Duca d'Aosta pronunciò un appassionato discorso, riportato

integralmente nel volume *Combattenti al Volante* del Conte Eligio Donati Jotti-Neri, in cui riconosceva il contributo determinante fornito dal “giovane corpo” con l'incessante opera di rifornimento, effettuata tra mille insidie e con numerose perdite, di tutti i materiali necessari ai combattenti per raggiungere la vittoriosa conclusione della battaglia.

Nel suo discorso il Duca non dimenticava di ricordare anche l'uguale decisivo contributo fornito dagli Automobilisti nel Trentino nel maggio 1916. Non riportiamo naturalmente il testo del discorso, reperibile nel predetto volume.

(1) Alcuni trasferiti poi con successo al cinema. (2) Per aver partecipato attivamente alla battaglia (ottobre 1918) per la riconquista di Sacile, per la quale scrisse un servizio che è rimasto memorabile. (3) Frase tracciata da un ufficiale sul rudere di una casa nel trevigiano nel corso della prima guerra mondiale.

Vogliamo invece riportare, perché meno noto, l'articolo pubblicato dal *Corriere della Sera* probabilmente il giorno successivo allo svolgimento della cerimonia, inviato dal corrispondente del giornale dal fronte, Arnaldo Fraccaroli che, prima di riportare pressoché integralmente il discorso del Duca

d'Aosta descrive anche lo svolgimento della cerimonia, riporta alcuni nominativi dei Decorati ed esprime la propria ammirazione per l'attività impegnativa e pericolosa svolta dagli Automobilisti per rifornire fino alle prime linee i combattenti.

*Di seguito il testo del corrispondente Arnaldo Fraccaroli.*

## Zona di guerra, 15 agosto 1918

“Nei giorni della battaglia, quando sulle linee infuriavano i combattimenti, e tutta la terra e l'aria sembrano avvampare di fuoco, passano e sfilano innanzi per le zone battute dei soldati che non combattono direttamente, ma che affrontano ugualmente il pericolo, ma che contribuiscono ugualmente alla vittoria, sono gli “automobilisti”.

Portano uomini, portano munizioni, portano vettovaglie: sono il costante l'instancabile alimento della battaglia. In quelle giornate che i combattenti chiamano “calde” perché sono infiammate dal fuoco, gli automobilisti non hanno riposo. La loro opera è continua anche nelle giornate di calma: la grande opera di contributo alla vittoria – la meno nota e la più aspra – è quella che gli automobilisti compiono ai margini della battaglia: nel cuore della battaglia, spesso.

Passano in lunghi cortei i pesanti autocarri carichi di soldati; vanno per le strade polverose, di giorno, di notte, senza riposo.

Ad ogni battaglia riappaiono queste lunghe colonne grigie: le vediamo sfilare per la piana impavidamente per le strade battute dalle artiglierie, le incontriamo su per le strade dei monti – interminabili convogli alla scalata di pendii da vertigine, colossi sospesi sulla voragine di abissi paurosi lungo snodature di strade tortuose rubate alle rocce. E passano di notte su per le montagne o nella piana, al buio per non rivelarsi, con qualche volta appena un fanalino di testa e un fanalino di coda per segnare i limiti della colonna: cumuli ambulanti di polvere nell'estate, procedenti torpidi nell'afa: intrizziti di gelo nell'inverno, spasimi guizzanti fra la neve”. Ora la Terza Armata ha voluto riunire i suoi automobilisti per consegnare le medaglie che i più valorosi si sono meritati e il Duca d'Aosta che la comanda li ha salutati con un discorso che esalta le virtù di questa nuova milizia.



*A questo punto il corrispondente riporta il discorso del Duca d'Aosta per poi proseguire:*

“...dinanzi stanno schierati gli automobilisti, i motociclisti, i conduttori di motociclette a carrozzella per i quali si è creato il neologismo di sidecaristi, i conduttori delle diverse specialità dell'Esercito.

Una ventina di medaglie d'argento e di bronzo e una ottantina di croci di guerra vengono consegnate e moltissimi doni offerti dall'ufficio centrale, doni del Comando supremo e degli stabilimenti Pirelli e Fiat. Fra questi decorati alcuni hanno compiuto atti di valore di una singolarità tipica.

Un sergente automobilista di Pordenone, Albano Patris, nei giorni d'ottobre venne fatto prigioniero da una pattuglia austriaca: riuscì a fuggire e a riprendere la sua automobile, poi si offrì volontario e portava in salvo un Generale comandante di Corpo d'Armata e il suo Maggiore.

Il soldato Emilio Calvo da Muri-sengo di Alessandria, nel guidare sulla linea del fuoco un autocarro, fra tiri di artiglieria e di mitragliatrici, venne colpito da una scheggia di granata ma continuò a guidare l'autocarro e trasportò a un posto di medicazione un compagno mortalmente ferito.

Molti sono coloro che hanno fatto servizio percorrendo continuamente zone battute dai tiri, molti sono coloro che addetti a posti di rifornimento hanno continuato il servizio sotto il

furioso esplodere di bombardamenti aerei. Un soldato di Treviso, Domenico Bolleghini, ebbe colpito l'autocarro da tiri di granate nemiche e per tre ore rimase sul posto a riparare i guasti sotto il tiro che continuava, poi riprese il servizio. Lungo il

Piave, per i tre giorni dell'offensiva di giugno, il soldato Filippo Bonanni da Palestrina, portò sotto il fuoco instancabilmente, munizioni ad una compagnia di mitragliatrici. Ferito alla testa da una scheggia di granata, non interruppe il servizio. Un suo compagno, Damiano Boerio, da Quarto dei Mille, per rifornire più direttamente una compagnia di mitragliatrici si mise a portare in spalla le munizioni e tutt'intorno tempestarono granate.

Medaglie d'argento hanno ancora il Tenente Riccardo Ferrari di Verona, di bronzo i Tenenti Romolo Raschi da Foligno, Manlio Corradi da Viadana, Giovanni Crosa di Vergani da Genova, il Sottotenente Alfredo Manuta da Rieti, il Sergente Maggiore Mario Peyron da Firenze, i Sergenti Angelo Mercenario da Genova, Alfredo Zavanella da Mantova, i Caporali Alfonso Fogli da Consadolo, Carmelo Smiraglia da Palermo. I soldati Francesco Bollini da Milano, Ermenegildo Appiano da Asti, Omero Briganti da Umbertide.

Ora, preceduti dalle truppe appiedate, si svolge pittoresco lo sfilamento degli automobilisti sulle loro macchine: motociclette, vetture, autocarri, autoambulanze, carri da traino, carri-officina... sfilano in parata.

E una volta tanto, tratti per un momento dal rude servizio, non sono sudati, non sono schizzati di fango, non sono avvolti di polvere.

Poi uomini e macchine torneranno al lavoro di ogni giorno.”

*Arnaldo Fraccaroli*

# VITA DELL'ASSOCIAZIONE

## Raduno Regionale degli Autieri della Toscana

**D**omenica 10 luglio 2022 si è svolto a Montenero di Livorno il Raduno Regionale delle Sezioni Autieri della Toscana.

Gli Autieri ed i loro familiari con le bandiere e i labari delle Sezioni di Livorno, Lucca, Prato, Garfagnana e i Gruppi di Protezione Civile delle Sezioni, si sono ritrovati in Piazza della Vittoria, a Livorno, di fronte al Monumento del Milite Ignoto. Alla manifestazione erano anche presenti l'Assessore Barbara Bonciani, in rappresentanza del Comune di Livorno, l'Associazione Carabinieri e degli Invalidi per Servizio. Sulle toccanti note del *Piave* e del *Silenzio* è stata deposta una corona d'alloro e Padre Luciano Sacchi ha letto la Preghiera per i Caduti di tutte le Guerre e ha impartito la solenne Benedizione.

Il Presidente della Sezione di Livorno e Consigliere Nazionale, Cap. Valdiserri, ha ringraziato gli Autieri intervenuti, le Associazioni, l'Ass. Bonciani e il Comune di Livorno per la disponibilità dimostrata nell'accogliere gli Autieri in una delle più belle e significative piazze della città, e le Forze dell'Ordine: Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale che con la loro presenza hanno garantito la perfetta riuscita della manifestazione.

L'Ass. Bonciani ha rivolto un calo-



roso ringraziamento all'Associazione, per avere organizzato nella città di Livorno il Raduno Regionale, ai Gruppi di Protezione Civile per il soccorso prestato alla popolazione di Livorno durante la terribile alluvione nel settembre del 2017 e che ha visto proprio i Gruppi della Colonna Mobile Nazionale e delle Sezioni Autieri della Toscana fra i primi ad intervenire.

Terminata la cerimonia al Monumento, i convenuti si sono diretti presso il Santuario della Madonna di Montenero, protettrice della Toscana, per partecipare alla S. Messa concelebrata da Padre Luciano; al termine della funzione il Cap. Valdiserri ha letto la *Preghiera dell'Autiere*. Il Delegato Regionale Maddaleni e il Consigliere Nazionale



Valdiserri sono stati ricevuti dal Rettore del Santuario Don Luca, lo hanno ringraziato per l'ospitalità e gli hanno donato il Crest dell'ANAI. Don Luca ha assicurato che il Crest verrà esposto accanto agli stemmi delle altre Associazioni. La bella giornata si è conclusa con il pranzo sociale in un ristorante di Montenero; al termine, i **Presidenti delle Sezioni** si sono riuniti per procedere al rinnovo della carica di Delegato Regionale: all'unanimità è stato confermato il Presidente della Sezione di Lucca, M. Ilo Pietro Maddaleni (nelle foto alcune fasi del Raduno Regionale degli Autieri della Toscana).



## SEZIONE DI BRESCIA

**L** 12 giugno 2022 la Sezione Autieri di Brescia ha organizzato la cerimonia per la ricorrenza del 22 maggio presso il monumento dedicato agli

Autieri che hanno sacrificato la loro vita per la Patria. La cerimonia è iniziata con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro.

Successivamente i presenti alla cerimonia hanno partecipato alla Santa

Messa, officiata nella Parrocchia di Folzano.

La funzione è terminata con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* e la deposizione di un cesto di fiori al monumento ai Caduti di Folzano.

## SEZIONE DI CAGLIARI

### Visita alla Mostra sui miracoli eucaristici

**C**on un anticipo di qualche giorno della festa del Corpus Domini, è stata allestita dal socio della Sezione Autieri di Cagliari, **Rag. Giuseppe Floris**, una interessante mostra sui miracoli eucaristici raccolti dal Beato Carlo Acutis, nella sala del vecchio municipio, in piazza Chiesa, a Sinnai.

La rassegna è stata visitata da numerose persone ad iniziare dalle autorità cittadine, in primis il Sindaco di Sinnai dott. Tarcisio Anedda, dal Parroco Padre Gabriele, che ha impartito la benedizione la sera dell'inaugurazione, e molti soci della Sezione. Essendo la manifestazione inserita nelle attività liturgiche del Corpus Domini, anche il "Comitato del Corpus Domini" ha partecipato e curato l'allestimento della mostra.

Ma andiamo per un momento all'ideatore della mostra: il Rag. Giuseppe Floris è un bancario in pensione ed è diventato un collezionista straordinario, un vero maestro del settore, capace di riportare alla luce sia storie del passato che moderne. Floris è di provata esperienza ed è molto conosciuto, proprio per l'eterogeneità degli articoli raccolti negli anni e che gli hanno consen-



**Il Rag. Giuseppe Floris, socio della Sezione di Cagliari, allestitore della Mostra sui miracoli eucaristici raccolti dal Beato Carlo Acutis**

della Santa Lega Eucaristica di Milano, dove venne esposta una colle-

zione completa di 345 immagini; fu un successo veramente entusiasmante.

Ritornando alla mostra dei miracoli raccolti dal Beato Carlo Acutis, ricordiamo che la vita di Carlo è stata una vita autenticamente cristiana, un giovane fedele morto a 15 anni che prima di morire è stato capace di offrire le sue sofferenze per il Papa e per la Chiesa.

Il Rag. Floris, venuto a conoscenza della vita di Carlo Acutis e dei suoi miracoli, si è messo in contatto con la madre che lo ha autorizzato a riprodurre fotograficamente le icone dei miracoli.



tito di esporli in diverse occasioni ottenendo sempre unanime consenso di pubblico. Chi scrive era presente alla sua prima mostra, allestita sempre a Sinnai nella Sala del vecchio Municipio e riguardava un'eccellenza dell'editoria

## SEZIONE DI ROMA

**L**a Sezione dà il benvenuto alla piccola Beatrice, venuta al mondo il 20 marzo 2022 e invia tantissimi auguri ai bisnonni Col. Pasquale Franco e alla gentile consorte Signora Antonietta.



**L'**8 settembre 2022, alla presenza del Capo dello Stato, una rappresentanza della Sezione ANAI di Roma con il labaro della Sezione ha partecipato alla cerimonia commemorativa della difesa di Roma svoltasi presso Porta San Paolo e al Parco delle Rimembranze.



## SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

di Danilo Moretti

**D**omenica 17 luglio 2022, la Sezione si è riunita in Assemblea annuale, alla presenza del neo eletto Delegato Regionale del Friuli Venezia Giulia, Primo Mar. Lgt. Salvatore Parisi, del Presidente di Sezione, Sig. Danilo Moretti, della rappresentante del Comune di San Daniele del Friuli, Sig.ra Silvana Zamolo, del Presidente Onorario, Sig. Angelo Battistella, dei membri del Direttivo, nonché dei soci, per un numero complessivo di 30 persone. Il Presidente Moretti si è rivolto ai presenti in una atmosfera di amichevole serenità.

Nella sua relazione ha illustrato sia le attività realizzate dalla Sezione nel corso del 2021, sia i vari progetti che non si sono potuti attuare, nell'ambito della Comunità di S. Daniele. Ha precisato che la grande disponibilità e il



sostegno dell'Amministrazione Comunale non sono mai mancati, come il gentile supporto della Sig.ra Zamolo, Consigliera di maggioranza, ma nonostante tutto l'impegno profuso, le attività hanno subito rallentamenti e limitazioni. La Sezione ha sempre svolto un grande lavoro di "proselitismo" che ha comportato un incremento di iscrizioni ed una crescita ragguardevole di nuovi soci.

Successivamente, ha preso la parola la socia Signora Zamolo, delegata del Sindaco di San Daniele del Friuli, Pietro Valent, rivolgendo ai soci i saluti del Sindaco e confermando le iniziative enunciate nel discorso del Presidente Moretti. È intervenuto anche il membro del Direttivo, Sig. Fernando Marini, il quale si è detto entusiasta per i traguardi

raggiunti dall'Associazione ed ha augurato al Presidente Moretti buon lavoro. Il Delegato Regionale, con belle e quasi commoventi parole, ha elogiato l'operato del Presidente Moretti che, sostenuto dal Direttivo e soprattutto dalla Vice Presidente Marina Moretti, svolge il lavoro di Sezione

con fervore e passione, perseguendo sempre l'unione di tutti i 71 soci. Al termine dell'Assemblea i convenuti si sono trasferiti a Redenzicco di Sedegliano, dove è stata scoperta una Targa-Mosaico, eseguita ed offerta dal Socio Maestro Mosaicista di Spilimbergo, Sig. Giancarlo Moretto che, per motivi di salute, non ha presenziato alla cerimonia. Un grandissimo grazie e un plauso per il suo lavoro, svolto con evidente passione e grande competenza.

Un particolare ringraziamento va al socio Giacinto Pressacco, agli amici, alle Signore Luciana Valent e Marisa Milisini e a Mauro Valent.

Al termine della suggestiva cerimonia è stato servito il pranzo, all'ombra di una struttura allestita per l'occasione.



## SEZIONE DI TERNI

**L'**11 agosto 2022 a Terni, alla presenza delle autorità cittadine, si è svolta la cerimonia di commemorazione del 79° anniversario del primo bombardamento sulla città di Terni. Dopo la Santa Messa, è stata deposta una corona al monumento ai Caduti. Per la Sezione sono intervenuti il Presidente Mar. Luciano Montesi ed il V. Pres. Aut. Adriano Dottori (nella foto davanti al monumento).



**IL** 2 settembre 2022, in località Kolding (Danimarca), il socio della Sezione di Terni, Aut. Raimondo Matta, si è unito in matrimonio con la Sig.ra Isabella Altmann. **Ai neo sposi gli auguri di tutti i soci della Sezione.**



intervenuti il Col. Luigi Bigaroni, gli Autieri Eufredio Pascucci e Adriano Dottori e la Signora Laura Bigaroni, socia della Sezione. Al termine del convivio, il Mar. Montesi ha offerto un omaggio floreale alle signore presenti. *Nelle foto: il Mar. Montesi e l'Aut. Dottori e la foto di gruppo.*



**IL** 10 settembre 2022, presso un rinomato ristorante di Orte, si è svolto il Raduno degli Autieri del 3° scaglione 1970 che hanno prestato servizio presso il X Autoreparto di Napoli, per festeggiare la ricorrenza del 50° anniversario del loro congedo. Per la Sezione di Terni, oltre al Presidente, Mar. Luciano Montesi, organizzatore dell'evento, sono



# I NOSTRI LUTTI

## Presidenza Nazionale

Il 28 giugno 2022 il **Tenente Generale Umberto Pelizzola** ci ha lasciati ed ha raggiunto nel mondo dei giusti la diletta moglie Luisa, suscitando una profonda tristezza e l'unanime cordoglio nelle tantissime persone che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di apprezzarne le altissime qualità umane e professionali, dimostrate nella sua lunga e prestigiosa carriera.

Aveva comandato negli anni '70 la Missione Militare Italiana in Malta, ottenendo ampi riconoscimenti di stima e di apprezzamento per la grande opera svolta, ad iniziare dal governo maltese;



successivamente era stato impegnato in diverse attività Nato, quindi era stato il Comandante della Scuola Trasporti e Materiali e Capo Reparto nel Comando

dei Trasporti e Materiali. Per diversi anni aveva operato nel Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, contribuendo alla sua evoluzione con la sua grandissima esperienza nel campo logistico.

Il Generale Pelizzola riposerà nel suo paese d'origine, Brugnato di Reggio (Reggio Emilia), accanto alla Signora Luisa.

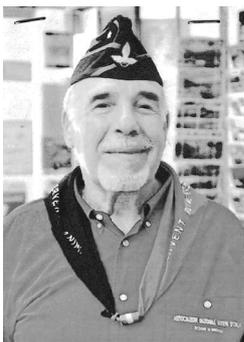
**Gli Autieri d'Italia rendono onore al Generale Pelizzola, inchinando le proprie insegne ad un indimenticabile Comandante e Ufficiale Galantuomo, ed esprimono il loro affettuoso cordoglio ai figli Luca e Giorgio.**

La Presidenza Nazionale comunica che il 9 luglio 2022 a Roma è venuto a mancare il **Maggiore Generale Dante Fiorani**. Le più sentite condoglianze giungano ai familiari da parte di tutti gli Autieri che lo hanno conosciuto e stimato.



## Sezione di Brescia

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa del caro socio **Autiere Giuseppe Vitellino**, classe 1934, venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il 24 luglio 2022.



Il Consiglio sezionale e tutti i soci lo ricordano come un grande amico e pongono alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di Cagliari

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa del **M. M. Aiutante Cav. Lorenzo Ibba**, classe 1942, fondatore e primo Presidente della Sezione, venuto a mancare il 1° agosto 2022 all'affetto dei familiari e di tutti gli Autieri cagliaritari.

Dopo 40 anni con le mostrine nero/azzurre, lasciò il servizio attivo, ma senza perdersi d'animo raccolse l'adesione di alcuni ex Autieri e costituì la Sezione ANAI di Cagliari in data 8 aprile 1995, divenendone il Presidente.

L'inaugurazione della nuova Sezione e la consegna della bandiera avvenne un mese dopo, alla presenza del Presidente Nazionale ANAI, Gen. Giuseppe Casa, del Gen. C.A. Mambrini, Comandate della Regione Militare della Sardegna, del Col. Giuseppe Ciampolillo e di un folto gruppo di Ufficiali e Sottufficiali, sia in servizio che in congedo.

Da quel momento iniziò un coinvolgimento generale tra Autieri ed ex Combattenti e amici degli Autieri, che Lorenzo Ibba seppe amalgamare con grande spirito associativo. Oltre ad essere stato un ottimo Presidente, era anche un quotato pittore, tanto da essere costante-

mente impegnato in varie mostre sia personali che collettive. Col passare del tempo però il fisico lo tradiva e dovette affrontare una forte depressione che lo costrinse ad abbandonare, a distanza di cinque anni, la Presidenza della Sezione, pur rimanendo socio. Da quel momento si dedicò alla famiglia e alla pittura che lo distraeva dalla malattia. Negli ultimi due anni, sempre a causa della malattia, dovette abbandonare l'Associazione.

Con Lorenzo Ibba scampare un amico, un grande lavoratore, una persona cordiale e allegra.

Alla Signora Teresa, alle figlie Melissa e Pamela, ai parenti tutti giungano le più sincere condoglianze da parte di tutte le socie ed i soci della Sezione Autieri di Cagliari.

## Sezione di Roma

La Sezione comunica con immenso dolore, che il 16 agosto 2022 è venuto a mancare il socio **Ten. cpl. Adolfo Amici**,



classe 1940. Gli Autieri tutti porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

### Sezione di Salò

L'11 luglio 2022 ha spento i motori l'Autiere **Aldo Bianchi**, classe 1927, da sempre socio della Sezione ANAI di Salò.



L'Autiere Bianchi, nel corso della sua vita, ha decisamente reso onore alla parola Autiere: è stato per 40 anni autista di autobus, sia di linea che a lunga percorrenza. Nella sua lunga carriera di autista ha trasportato generazioni di studenti nelle varie scuole dislocate a Brescia e nella Provincia. Abitava nell'ultimo paese della provincia di Brescia, al confine con il Trentino e, come diceva spesso, *l'ultimo avamposto prima dell'impero austro-ungarico*. Un commosso saluto lo ha accompagnato nell'ultimo viaggio. Le più sentite condoglianze da tutta la Sezione di Salò ai tre figli ed a tutti i parenti.

### Sezione di Terni

Il 14 giugno 2022 è mancato all'affetto dei suoi cari e di chi l'ha conosciuto il socio **Autiere Domenico Lattanzi**, classe 1947. Alla famiglia le condoglianze dei soci della Sezione di Terni.

### Sezione di Trieste

La Sezione, con grande tristezza, comunica la scomparsa dei seguenti cari soci:

- Il 14 maggio 2021 ci ha lasciati, all'età di ottant'anni, la **Signora Pia Canarutto**, maestra d'asilo e insegnante. Pia, finché ha potuto, ha partecipato ai Raduni Nazionali di Vasto, Fiuggi, Portogruaro, ai Raduni Interregionali e alle feste organizzate dalla Sezione. Alla sorella Fiorenza, nostra socia, vanno le più sentite condoglianze da parte di tutta la Sezione.

- Il 4 dicembre 2021, all'età di settantasette anni, è venuta a mancare la carissima socia **Nella Piuca**. Sempre allegra e

pronta a raccontare l'ultima barzelletta, era attrice presso il Teatro Bobbio, dove abbiamo assistito a diversi spettacoli.

Vogliamo ricordarla sorridente e scherzosa come tipico del suo carattere. Alla figlia Sara, al figlio, al nipote ed ai familiari tutti vanno le più sentite condoglianze da parte dei soci e delle socie, in special modo dal Presidente e dalla sua famiglia. Il direttivo della Sezione ha partecipato alle esequie.

- Il 12 dicembre, all'età di novant'anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il socio **Adriano Gerolini**. Sempre presente in Sezione, ai Raduni Interregionali e Sezionali, sempre cordiale con tutti. Ai figli ed ai familiari vanno le condoglianze di tutta la Sezione. A causa del Covid ha partecipato alle esequie il solo Presidente.

### Scomparsa della Signora Rosetta Grimaldi Felician

*di Cav. U. Giovanni Gasparini*

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'amatissima socia **Rosetta Grimaldi Felician**, la quale, all'età di cento anni compiuti il 2 febbraio 2022, ha raggiunto il suo amato Lino.

Rosetta era iscritta alla Sezione di Trieste sin dagli anni '80. Socia esemplare per la sua gentilezza, capacità e generosità. Prima della Seconda Guerra Mondiale era stata insegnante a Pisino, nell'amata Istria, e in seguito si trasferì a Trieste, nel dopoguerra, dove fu direttrice dell'INPS di Trieste. Andata in pensione, si occupò del marito Lino, dei figli Lorenzo e Leonardo e di tutti i nipoti e i pronipoti, trovando sempre il tempo per occuparsi anche della nostra Sezione. Sia lei che il marito Lino Felician entrarono nel Consiglio Direttivo sezionale: lei come segretaria della Sezione e poi come Revisore dei Conti. Sempre precisa, persona di parola, di grande intelligenza e umanità, era stimata da tutti i soci.

Mi ha insegnato tanto, specialmente all'inizio della mia Presidenza, incoraggiandomi ad andare avanti, dicendomi che lei e il marito Lino mi avrebbero sempre sostenuto. Il mio più bel ricordo riguarda il primo Raduno Interregionale che organizzai in Piazza Unità d'Italia, dove dovevo intervenire di fronte alle tante autorità presenti. Rosetta mi si avvicinò dicendomi: *"Adesso che Don Paolo Rakic inizia la Santa Messa*

*guarda come mi comporto io, prendi esempio e tutto andrà bene"*. E così è stato, la mia paura è passata e il discorso si è concluso con un applauso finale. Per ciò cara amica Rosetta ti voglio ringraziare dal più profondo dell'anima perché non trovo altre parole per farlo, per me sei stata come una sorella maggiore. Abbiamo passato delle giornate bellissime, quando organizzavamo i Raduni Interregionali alla presenza prima del Presidente Nazionale Magg. Gen. Dante Pigliapoco, accompagnato dalla moglie Anna, poi con il Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca: tu eri sempre presente e disponibile. Mi rimarrà impressa la tua generosità d'animo.

Ricordo le belle gite ai vari Raduni nel vicino Friuli, ai Raduni Nazionali, orgogliosa di indossare il foulard con i colori degli Autieri, fiera di far parte della nostra grande famiglia. La S. Messa in occasione delle esequie è stata celebrata da Don Paolo Rakic, Socio Onorario della Sezione. Al termine i toccanti discorsi di saluto dei tuoi figli, delle nuore e nipoti ai quali vanno le mie più sentite condoglianze insieme a quelle della Sezione tutta e della Presidenza Nazionale.

### Scomparsa della Signora Ada Carraro

*di Cav. U. Giovanni Gasparini*

Il 20 maggio 2022 è venuta a mancare la nostra socia **Ada Carraro**, una delle persone più vicine alla Sezione. Ada ha sempre partecipato a tutte le manifestazioni patriottiche e alle feste organizzate dalla Sezione, ai Raduni Regionali e Nazionali, ai quali spesso veniva accompagnata dalla figlia Mara, era orgogliosa di fare parte della grande famiglia degli Autieri. Negli ultimi due anni, a causa dell'età e della crisi pandemica, frequentava meno la sede, ma la ricordiamo sempre elegante con il suo foulard con i colori nero-azzurri degli Autieri.

Negli ultimi tempi cercava maggiormente la nostra vicinanza, un modo semplice per farsi coraggio, la giusta carica per poter partecipare alla nostra festa annuale del 24 aprile. Proprio in quell'occasione aveva manifestato il desiderio di partecipare al Raduno di Asiago, ma purtroppo il decesso è avvenuto due giorni prima.

Alla figlia Mara ed a tutti i parenti vanno le più sincere condoglianze di tutta la Sezione di Trieste.



# O.N.A.O.M.C.E.

## OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

**L'**O.N.A.O.M.C.E. è un Ente morale dotato di personalità giuridica che, in virtù dello Statuto vigente, fornisce assistenza agli orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Volontari di Truppa con almeno un anno di servizio, deceduti in servizio o in quiescenza. Il Presidente dell'Opera è il Tenente Generale Sandro Mariantoni.

Attualmente l'Ente assiste 542 orfani, a ciascuno dei quali eroga sussidi annuali distinti per fasce di età e scuole frequentate per assistenza scolastica, eventuali premi di profitto negli studi e sussidi speciali in caso di comprovate particolari necessità. Il personale militare, in servizio attivo, partecipa al finanziamento dell'Opera attraverso dei contributi mensili volontari con l'unico scopo di manifestare solidarietà nei confronti degli orfani dei colleghi scomparsi.

Oltre ai **sussidi di natura finanziaria**, l'Opera interviene con altre iniziative:

- **assistenza sanitaria**, con modalità esaminate di volta in volta dal Consiglio di amministrazione e concesse una tantum;

- **assistenza sociale**, con viaggi premio all'estero, per i ragazzi neo-diplomati;

- **soggiorni invernali**, presso le basi logistiche dell'Esercito e, solo per il periodo estivo presso strutture turistico-alberghiere, per le famiglie con orfani minorenni;

- **piccoli regali**, per tutti gli orfani, in occasione delle festività natalizie e pasquali;

- **interventi assistenziali**, in favore del personale militare in servizio.



*Nelle foto: soggiorni estivi presso strutture alberghiere di Gallipoli e Formia per le famiglie con orfani minorenni*



Al personale militare in servizio sono concessi sussidi straordinari, una tantum, per far fronte a particolarissime situazioni di bisogno.

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ringrazia l'O.N.A.O.M.C.E. per il lavoro che svolge e per la sua costante generosità nell'aiutare le famiglie, testimoniando la vicinanza che la nostra Forza Armata rivolge al Personale che ha servito il proprio Paese.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO  
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:

**Segreteria operativa:** Via Varese, 52 - 00185 Roma, telefono: 06.44.51.919 - [onaomce@gmail.com](mailto:onaomce@gmail.com)

**Presidenza:** Viale Castro Pretorio, 135 - 00185 Roma, telefono: 06.44.64.837

[onaomcepresidenza@gmail.com](mailto:onaomcepresidenza@gmail.com)

